

**IPIA "L. MONTINI"**

Via San Giovanni, 100  
86100 Campobasso (CB)

**Data: 02/02/2010**

**Revisione: 2**

## **RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

*(Art. 28 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009  
n. 106)*

**ATTIVITA': Istruzione secondaria di secondo grado di formazione  
professionale Industria e Artigianato**

Il presente documento di valutazione dei rischi viene sottoscritto sulla copertina congiuntamente ai sensi dell'art. 28 comma 2) ai fini solo di attestare la data di emissione.

***Il Datore di Lavoro***

---

***Responsabile del Servizio Protezione  
Prevenzione (RSPP)***

---

***Per presa visione Rappresentante  
dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)***

---

***Il Medico Competente***

---

## Sommario

PREMESSA .....	3
ANAGRAFICA AZIENDALE.....	4
LAVORATORI OCCUPATI .....	7
ELENCO MANSIONI .....	7
DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO .....	9
DESCRIZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.....	15
LAVORATORI TUTELATI.....	16
LAVORAZIONI CON RISCHI PARTICOLARI .....	16
ELENCO RISORSE.....	16
MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE .....	19
VERIFICA DEI LUOGHI DI LAVORO .....	25
VERIFICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI .....	60
ELENCO DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI) .....	69
ELENCO MANSIONI E RISCHI COLLEGATI .....	73
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE .....	80
PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E DI CHI VI DEVE PROVVEDERE .....	81
SEGNALETICA.....	82
ALLEGATI .....	84
SCHEDE RISORSE.....	118
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE .....	122

## PREMESSA

### SIGNIFICATO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La presente relazione è il risultato di un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro.

Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

- cosa può provocare lesioni o danni
- se è possibile eliminare i pericoli
- e nel caso in cui ciò non sia possibile; quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi

Sulla base delle disposizioni contenute nelle norme dei vari titoli del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, il datore di lavoro, di quest'impresa ha proceduto allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi alla compilazione del documento finale secondo le modalità contenute nell'articolo 29 del citato decreto.

#### **La stesura del presente documento è utilizzata come base per:**

a)	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
b)	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie
c)	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
d)	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

#### **Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:**

a)	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
b)	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
c)	Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
d)	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere
e)	Indicazione dei nominativi dei soggetti interni ed esterni che hanno partecipato al processo di valutazione: responsabile del servizio di prevenzione, addetti al servizio, medico competente e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
f)	Indicazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
g)	documentazione di supporto

## ANAGRAFICA AZIENDALE

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>IPIA "L. MONTINI"</b>
Sede legale	Via San Giovanni, 100 86100 Campobasso CB
Sede unità produttiva oggetto della valutazione	Via San Giovanni, 100 86100 Campobasso CB
Attività svolta	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione professionale Industria e Artigianato

<b>TITOLARE</b>	<b>PROF.SSA CHIAROLANZA GIUSEPPINA</b>
Qualifica	DIRIGENTE SCOLASTICO
Indirizzo	Via San Giovanni, 100 86100 CAMPOBASSO CB
Tel/Fax/Cell.	0874/49581
Tel/Fax/Cell.	0874/49581

<b>DIRIGENTE</b>	<b>PROF.SSA CHIAROLANZA GIUSEPPINA</b>
Qualifica	DIRIGENTE SCOLASTICO
Indirizzo	Via San Giovanni, 100 86100 CAMPOBASSO CB
Tel/Fax/Cell.	0874/49581
Tel/Fax/Cell.	0874/49581

### SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

<b>Dirigente</b>	<b>PROF.SSA CHIAROLANZA GIUSEPPINA</b>
Qualifica	DIRIGENTE SCOLASTICO
Indirizzo	Via San Giovanni, 100 86100 CAMPOBASSO CB
Telefono	0874/49581

<b>Responsabile servizio di prevenzione (RSPP)</b>	<b>ING. SPALLONE ANTONIO</b>
Indirizzo	C.DA COLLE DELL'ORSO, 3/A 86100 CAMPOBASSO CB
Telefono	0874/332082-335/8294567-1782210203
Email	ing.spallone@mtproget.it
CF	SPLNTN63E22B519L
Data Nomina	16/09/2009
Attestati di frequenza	Corso modulo C + Aggiornamento modulo B - Ente: Microdesign - Data: 08/08/2009

<b>Medico competente</b>	<b>Manna Nicola</b>
Qualifica	Medico Competente
Indirizzo	Via Giosuè Carducci, 4 N 86100 Campobasso CB
Telefono	0874/90425
Requisiti professionali	Specialista in medicina del lavoro

<b>Rappresentante dei lavoratori (RLS)</b>	<b>Gotugno Giuseppina</b>
Qualifica	RLS
Indirizzo	Via San Giovanni, 100 86100 Campobasso CB
Telefono	0874/49581
Attestati di frequenza	Modulo per RLS - Ente: - Data:

#### ELENCO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Compito	Formazione
Colaizzi Antonio	Coordinatore	Un corso teorico e pratico di 8 ore secondo i contenuti dell'allegato IX del D.M. 10 Marzo 1998 (Modulo B)
Di Rito Michele	Coordinatore	Un corso teorico e pratico di 8 ore secondo i contenuti dell'allegato IX del D.M. 10 Marzo 1998 (Modulo B)

#### MISURE

##### **Disposizioni generali**

Il datore di lavoro in relazione al tipo di attività svolta al numero dei lavoratori presenti, alle dimensioni dell'azienda, al livello di rischio ha adottato le seguenti misure necessarie ai fini della prevenzione incendi:

- designazione preventiva dei lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze, con numero minimo di 2 addetti per turno di lavoro
- informazione ai lavoratori esposti a pericoli gravi e immediati sui comportamenti da adottare e le misure predisposte
- procedure per l'attivazione delle misure di emergenza

##### **Presidi antincendio**

Per la gestione delle emergenze di prevenzione incendi il datore di lavoro ha predisposto:

- estintori portatili in dotazione per ogni mezzo adibito a trasporto esplosivi
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il soccorso in caso di incendio
- corso di formazione specifico per gli addetti incaricati con prova pratica per il corretto utilizzo dell'estintore

##### **Compiti svolti**

Ha la responsabilità di intervenire in caso di principi di incendio utilizzando l'estintore o gli altri mezzi presenti. Ha la responsabilità di far evacuare le persone e chiamare i Vigili del Fuoco. Ha la responsabilità della custodia e delle manutenzione dell'estintore presenti.

#### ELENCO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Compito	Formazione
Degnovivo Teresa	Coordinatore	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C

Dell'Aversana Rachele	Coordinatore	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C
Di Bartolomeo Maria	Coordinatore	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C
Di Cristofaro Franca	Coordinatore	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C
Gioiosa Carmelina	Coordinatore	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C
Manganiello Giulio	Coordinatore	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C

## MISURE

### Gruppo appartenenza attività

Il datore di lavoro sentito il medico competente, tenuto conto della tipologia dell'attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 388/2003 ha provveduto ad identificare il gruppo di appartenenza della propria azienda o unità produttiva.

### Presidi sanitari

Per la gestione delle emergenze di primo soccorso il datore di lavoro sentito il medico competente ha predisposto:

- una cassetta di primo soccorso adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile e segnalata
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il Servizio Sanitario Nazionale ubicato presso la sede operativa con la procedura per chiamare correttamente il 118
- una squadra di primo soccorso
- per gli addetti che svolgono la propria attività in luoghi isolati diversi dalla sede operativa è stato fornito il pacchetto di medicazione

### Controllo

Il controllo del contenuto della cassetta di primo soccorso viene effettuata con cadenza annuale, mentre la revisione è prevista nei casi di consumo dei materiali, in caso di scadenza del materiale contenuto, oppure in caso di prescrizione da parte degli organi di vigilanza o su indicazione del medico competente per l'insorgenza di nuovi rischi.

### Compiti svolti dagli addetti

Ha la responsabilità di intervenire in caso di malori e infortuni per effettuare le prime cure e di proteggere l'infortunato in attesa dell'arrivo del personale specializzato del 118. Ha la responsabilità di chiamare il S.S.N. e di segnalare l'accaduto all'operatore del centralino. Ha la responsabilità della custodia e della verifica della cassetta di primo soccorso o pacchetto presente e di segnalare al datore di lavoro la necessità di integrarne il contenuto.

## ELENCO TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI

Struttura	Indirizzo	Telefono
Pronto soccorso		118
Vigili del fuoco		115
Carabinieri		113
Ospedale		0874/4091
Polizia		112

Pronto Soccorso 2	0874/409347
-------------------	-------------

## MISURE

### Procedura per chiamare o attivare il soccorso

#### IN CASO D'INCENDIO

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- Nome e cognome di chi chiama
- Recapito telefonico
- Indirizzo dell'attività e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi
- Informazioni sull'incendio, persone coinvolte

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.  
Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'attività.

#### IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- Nome e cognome di chi chiama
- Recapito telefonico
- Indirizzo dell'attività e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi
- Informazioni, persone coinvolte

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono, potrebbe essere necessario richiamarvi.

## LAVORATORI OCCUPATI

**L'azienda, alla data di elaborazione del presente documento, ha alle sue dipendenze:**

Descrizione	Numero
Dipendenti	70
Altri equiparati	299
TOTALE	369

In allegato al presente documento è riportata la copia del libro matricola aziendale.

## TURNO DI LAVORO

**L'attività è articolata su Turno unico di 8 ore**

## ELENCO MANSIONI

### DESCRIZIONE

- (196) collaboratore scolastico - bidello
- (1130) dirigente scolastico
- (1256) professore di scuola secondaria
- (1298) tecnico di laboratorio
- Assistente Amministrativo
- Responsabile ufficio tecnico

## **MISURE**

### **Generale**

I lavoratori devono rispettare le disposizioni impartite dal preposto e dal datore di lavoro in materia di igiene e sicurezza, sull'uso dei mezzi di protezione collettiva.

E' vietato eseguire qualsiasi lavorazione senza l'utilizzo dei DPI messi a disposizione.

Segnalare al preposto o datore di lavoro le eventuali anomalie sul funzionamento delle attrezzature, dei dispositivi di sicurezza e di protezione individuali.

Il posto di lavoro deve essere mantenuto sempre libero da materiali, prolunghe che possono interferire con i movimenti propri e degli altri e costituire un pericolo.

Non manomettere o rimuovere qualsiasi protezione o dispositivo di protezione senza autorizzazione e l'adozione di misure compensative

Abbandonare il posto di lavoro in caso di pericolo grave e immediato e segnalare il pericolo.

### **Sorveglianza sanitaria**

1. La sorveglianza sanitaria e' effettuata dal medico competente:

2. La sorveglianza sanitaria comprende:

a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore e' destinato al fine di valutare la sua idoneita' alla mansione specifica;

b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneita' alla mansione specifica. La periodicita' di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicita' puo' assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, puo' disporre contenuti e periodicita' della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;

c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attivita' lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneita' alla mansione specifica;

d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneita' alla mansione specifica;

e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.

3. Le visite mediche di cui al comma 2 non possono essere effettuate:

a) in fase preassuntiva;

b) per accertare stati di gravidanza;

c) negli altri casi vietati dalla normativa vigente.

4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, lettere a), b) e d) sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

### **Metodi di lavoro**

Per lo svolgimento della propria attività deve essere applicata la procedura specifica.

### **Rischi da impegno di attrezzature di lavoro**

Utilizzare le attrezzature secondo le indicazioni riportate nel libretto d'uso e nella procedura specifica.



Divieto di rimuovere le protezioni fisse e mobili con la macchina in funzione.

### **Impegno di energia elettrica**

Utilizzo delle attrezzature elettriche portatili secondo la procedura.

Divieto assoluto di eseguire lavori o interventi su parti in tensione.

### **Informazione**

a) struttura organizzativa, distribuzione dei posti di lavoro, ciclo del processo produttivo, nominativi dei preposti, RSPP, RLS e degli incaricati alla gestione delle emergenze mediante colloquio e schema organigramma

b) gli aspetti più importanti del rapporto di lavoro in particolare le regole contrattuali, l'orario di lavoro, i turni, i diritti e doveri mediante colloquio

c) tipi di emergenza, procedure, ubicazione e contenuto dei presidi sanitari e di lotta antincendio, conoscenza delle vie di esodo e uscite di emergenza, piano di emergenza mediante sopralluogo e colloquio

d) rischi generali presenti nell'azienda con la visione del documento di valutazione dei rischi

### **Formazione**

Concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione, organi di vigilanza, diritti e doveri, compiti del Medico Competente, del RSPP, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) con lezioni frontali e dimostrazioni pratiche.

## **DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO**

<b>Descrizione</b>
<b>Requisiti</b>
- Manca il collaudo della zona adibita ad uffici;
- L'impianto di rilevazione incendi non è funzionante;
- L'impianto idrico antincendio non è funzionante;
- La tubazione di adduzione gas metano, ubicata nel piano di sottofondazione è soggetta a fenomeni di corrosione;
- Ci sono degli ammaloramenti del calcestruzzo e l'affioramento dei sottostanti ferri di armatura della parte superiore del muro di contenimento del piazzale antistante l'ingresso principale dell'edificio al fine di arrestarne il processo di degrado;
- Non c'è un accesso pedonale all'edificio scolastico;
- Il sistema di aperture delle finestre nelle aule costituiscono un serio pericolo per l'incolumità degli alunni;
- Gli estintori a CO2 sono in scaduti il 31.12.2009;
- Manca l'acqua calda nelle prime ore del mattino per la pulizia della scuola;
- Gli armadi non ancorati alle pareti;
- Ci sono quadri esposti con vetro da sostituire con plexiglass;
- Ci sono i vetri delle cassette degli idranti non conformi da sostituire con vetri safe crash;
- Le plafoniere di emergenza per la segnalazione delle vie di esodo non sono in modalità S.A.
- La porta della sala riunioni non apre nel verso delle vie di esodo.

<b>Ambienti</b>	
Nome	SALA MANIFESTAZIONI SALA MANIFESTAZIONI
Nome	BAR BAR GESTITO DA DITTA ESTERNA
Nome	AULA C 19 Aula didattica 5 B TIEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 16 AULA DIDATTICA 5 A TIEN A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	LABORATORIO C 10 LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE TERZE ELETTRICHE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	WC C 13 WC
Nome	WC C 18 WC
Nome	WC C 17 WC
Nome	WC C 20 WC
Nome	LABORATORIO C 12 LABORATORIO PRIME A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	LABORATORIO C 15 LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE TERZE ELETTRONICHE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	LABORATORIO C 8 LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE SECONDE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di

	alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	LABORATORIO C 6 LABORATORIO MISURE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	LABORATORIO C 4 LABORATORIO SISTEMI A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	LABORATORIO C 1 LABORATORIO ELETTRONICA A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 2 AULA A DISPOSIZIONE PER SDOPPIAGGIO CLASSI A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 7 AULA DIDATTICA 3 B OEN - 3 BOEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	WC C 3 WC
Nome	WC C 5 WC
Nome	WC C 9 WC
Nome	WC C 11 WC
Nome	DEPOSITO MATERIALE C 33 DEPOSITO NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA
Nome	UFFICIO TECNICO C 32 UFFICIO TECNICO

Nome	UFFICIO C 36 UFFICIO NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA
Nome	WC C 34 WC NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA
Nome	WC C 35 WC
Nome	ARCHIVIO C 39 ARCHIVIO
Nome	RISERVATO C 40 RISERVATO
Nome	DIRETTORE DEI SERVIZI C 37 UFFICIO DIRETTORE DEI SERVIZI
Nome	VICARIO C 38 UFFICIO VICARIO NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA
Nome	UFFICIO SEGRETERIA C 41 UFFICIO DI SEGRETERIA NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA
Nome	SALA DI ATTESA C 42 SALA DI ATTESA
Nome	DIRIGENTE SCOLASTICO UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO
Nome	SALA PROFESSORI SALA PROFESSORI
Nome	AULA C 30 AULA DIDATTICA 4 B TIEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 27 AULA DIDATTICA 3 AOEN A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 24 AULA DIDATTICA 4 A TIEN A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di

	iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 23 AULA DIDATTICA 2 A OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 22 AULA DIDATTICA 1 A OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	RIPOSTIGLIO C 25 RIPOSTIGLIO MATERIALI PER LA PULIZIA CHIUSO SOTTO CHIAVE
Nome	WC C 26 WC
Nome	WC C 28 WC
Nome	LABORATORIO DI INFORMATICA C 29 LABORATORIO DI INFORMATICA 1
Nome	SALA RIUNIONI C 55 SALA RIUNIONI
Nome	AULA C 53 AULA DIDATTICA 2 B OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 50 AULA DIDATTICA 1 B OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 48 AULA DIDATTICA 3 C OEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 46 AULA DIDATTICA 2 C OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di

	iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	AULA C 45 AULA DIDATTICA 1 C OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.
Nome	RIPOSTIGLIO C 47 RIPOSTIGLIO MATERIALI PER LA PULIZIA CHIUSO SOTTO CHIAVE
Nome	WC C 49 WC
Nome	WC C 51 WC
Nome	LABORATORIO DI INFORMATICA 2 C 52 LABORATORIO DI INFORMATICA 2
Nome	SALA DIDATTICA C 60 SALA DIDATTICA NON RISPESCHIA L'ALTEZZA MINIMA
Nome	RIPOSTIGLIO C 59 RIPOSTIGLIO MATERIALI PER LA PULIZIA CHIUSO SOTTO CHIAVE
Nome	WC C 58 WC
Nome	SALA SERVER C 57 SALA SERVER
Nome	ATRIO PIANO TERRA AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA
Nome	CORRIDOIO PIANO SEMINTERRATO 1 AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA
Nome	CORRIDOIO PIANO SEMINTERRATO 2 AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA
Nome	CORRIDOIO PIANO PRIMO 1 AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA
Nome	CORRIDOIO PIANO PRIMO 2 AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA
Nome	CORRIDOIO PIANO SECONDO 1

	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA
Nome	CORRIDOIO PIANO SECONDO 2 AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA

## DESCRIZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

<b>Descrizione</b>
Effettuata da ditta esterna

<b>REPARTO</b>	<b>TRASPORTO ALUNNI PALESTRA</b>
<b>Descrizione</b>	Effettuata da ditta esterna

<b>REPARTO</b>	<b>PULIZIA LOCALI</b>
<b>Descrizione</b>	Effettuata dal personale

<b>REPARTO</b>	<b>DISINFESTAZIONE / DERATTIZZAZIONE</b>
<b>Descrizione</b>	Effettuata dal personale

<b>REPARTO</b>	<b>BAR CATERING</b>
<b>Descrizione</b>	Effettuata da ditta esterna

<b>REPARTO</b>	<b>SMALTIMENTO RIFIUTI</b>
<b>Descrizione</b>	Effettuata dal personale

<b>REPARTO</b>	<b>PICCOLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI</b>
<b>Descrizione</b>	Effettuata dal personale

## LAVORATORI TUTELATI

DESCRIZIONE
<b>NON SONO PRESENTI ELEMENTI DI QUESTO TIPO.</b>
<b>MISURE</b>
La valutazione dei rischi e delle situazioni pericolose deve riguardare tutti i lavoratori ma soprattutto quelli con tutele particolari. I lavoratori appartenenti a queste categorie godono di particolari tutele.

## LAVORAZIONI CON RISCHI PARTICOLARI

ELENCO ATTIVITA' CON RISCHI SPECIFICI
<b>NON SONO PRESENTI ELEMENTI DI QUESTO TIPO.</b>
<b>MISURE</b>
I lavoratori impiegati in queste mansioni sono esposti a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, e adeguata formazione.  <b>Procedura seguita per la verifica dei requisiti di competenza e psicofisiche</b> - verifica dell'esperienza tramite autocertificazione del lavoratore che attesti l'esperienza pregressa in altre aziende) - verifica della capacità professionale tramite acquisizione di attestati o qualifiche - addestramento e formazione adeguata, i lavoratori si sottopongono a programmi di addestramento e formazione specifica periodicamente - verifica dei requisiti psicofisici tramite visita medica a cura del medico competente aziendale

## ELENCO RISORSE

ELENCO ATTREZZI E MACCHINARI
<b>[N. 1] - Compressore Capacità 200 litri</b> <b>[N. 1] - Mola da banco MOLA</b> <b>[N. 1] - Trapano a colonna BIMAK</b> <b>[N. 1] - Saldatore elettrico</b> <b>[N. 1] - Bobinatrice</b>
<b>MISURE</b>
<b>Conformità normativa</b> Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE - installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore - hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti



### **Modalità d'uso**

Per l'uso in sicurezza si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione
- procedure operative allegate
- uso in comune con altre imprese e lavoratori autonomi

### **Manutenzione**

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.

Gli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg sono stati sottoposti a collaudo ISPEL e alle verifiche periodiche di legge.

### **Utilizzo in comune**

Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito.

L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.

### **Responsabilità**

Per l'attuazione di queste misure è responsabile l'impresa appaltatrice principale o impresa affidataria.

## **ELENCO IMPIANTI**

- **Impianto idrico da acquedotto**
- **Impianto di terra**
- **Impianto fognario con immissione in fogna**
- **Impianto idrico antincendio**
- **Centrale Termica**
- **Impianto di sollevamento**
- **Impianti rivelatore incendi**

## **MISURE**

### **Conformità ai requisiti di sicurezza**

- Gli impianti sono realizzati da impresa qualificate sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e comunitarie previste per gli impianti dalle norme tecniche.
- Sono adeguati alle condizioni e caratteristiche del lavoro da svolgere, ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro, ai rischi derivanti dall'impiego, e ai rischi derivanti da interferenze con le altre presenti.
- Hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti.
- Sono oggetto di manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza.

### **Modalità d'uso delle attrezzature in sicurezza**

Gli impianti sono installati e utilizzati in conformità alle istruzioni d'uso riportate nei manuali forniti dai costruttori.

**Manutenzione per garantire nel tempo i requisiti di sicurezza**

- La manutenzione periodica viene effettuata secondo le frequenze e le indicazioni e le modalità fornite dal costruttore e dalle norme di buona tecnica o dai codici di buona prassi.
- La manutenzione straordinaria viene effettuata ogni volta che si verificano eventi eccezionali ( incidenti, trasformazioni,periodi lunghi di inattività).
- La manutenzione sia periodica che straordinaria viene effettuata solo ed esclusivamente da personale competente.
- I risultati dei controlli della manutenzione sono registrati su apposito registro di controllo delle attrezzature.

**ELENCO SOSTANZE**

**NON SONO PRESENTI ELEMENTI DI QUESTO TIPO.**

**MISURE**

Dalle misure effettuate non c'è rischio chimico è comunque utile che gli operatori sia informati sul tipo di sostanza utilizzata.

**Conformità delle caratteristiche ai fini della salute**

- Per ogni sostanza impiegata nel ciclo lavorativo è presente la scheda tossicologica
- Nella scelta della sostanza il datore di lavoro, sentito il medico competente e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione rischi ha verificato le proprietà e i rischi per la salute optando per la sostituzione delle sostanze pericolose con sostanze meno pericolose.

**Modalità di manipolazione e conservazione delle sostanze o preparati**

Per la manipolazione, la conservazione in sicurezza si farà riferimento:

- alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica del produttore della sostanza
- alle informazioni riportate nell'etichetta
- alle procedure operative allegate
- alle norme di buona prassi igienica

Durante l'uso i lavoratori esposti indossano i dpi prescritti.

**Smaltimento dei rifiuti**

I residui delle sostanze vengono raccolti in appositi contenitori segnalati e smaltiti come rifiuti speciali. E ritirati da imprese specializzate con cadenza programmata.

**Procedura Operativa**

Nel caso di utilizzo di sostanze preparati chimici pericolosi per la salute si opererà nel seguente modo:

**Prima dell'inizio dei lavori**

Tutte le lavorazioni saranno precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno. Prima dell'impiego della specifica sostanza si consulterà l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi

di rischio ed i consigli di prudenza riportati sull'etichetta o la scheda).

La quantità dell'agente chimico da impiegare sarà ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti saranno adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

**Durante l'esecuzione dei lavori**

E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

E' indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

**Dopo l'attività lavorativa**

Tutti gli esposti seguiranno una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati.

Sarà prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

## **MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE**

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati.

A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

**Questa valutazione eseguita secondo i criteri indicati di seguito ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008, in collaborazione con:**

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP) il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria.
- consulenti tecnici
- consulenti sanitari

**Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:**

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione
- durante l'iter di valutazione

I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo.

Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

**Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.**

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti.
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi
3.	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.
5.	Controllo e riesame della valutazione.

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

	<b>Conclusioni</b>	<b>Azioni</b>
1.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO IRRILEVANTE</b>	La valutazione viene terminata perché il rischio non è presente.
2.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO BASSO</b> , e non è prevedibile che aumenti in futuro	La valutazione viene terminata, non sono necessarie ulteriori misure.
3.	Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un <b>LIVELLO ACCETTABILE</b> attuando le misure previste dalla normativa vigente.	L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
4.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO MEDIO</b> sotto i valori limiti di esposizione.	L'esposizione è significativa, è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
5.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO ALTO</b> per superamento dei valori limiti di esposizione.	Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente.

**Al riguardo, vengono riportati di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:**

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi
- per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili) sono predisposte valutazioni specifiche (Piani Operativi di Sicurezza) che tengono conto dei rischi specifici del luogo di lavoro
- analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico

### **1. Fase: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI**

**La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:**

**Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro**

*D.Lgs n.81 del 9/04/2008 e successive modifiche.*

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro
- consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione
- prescrizioni degli organi di vigilanza
- visione del registro aziendali degli infortuni e delle malattie professionali
- **raccolta di informazioni da altre fonti quali:**
  1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori
  2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale
  3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale
  4. normative e norme tecniche

**Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:**

- Lavoratori con disabilità
- Lavoratori stranieri
- Lavoratori giovani o anziani
- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano
- Personale privo di formazione o esperienza
- Manutentori
- Lavoratori immunocompromessi
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli

## **2. Fase: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE**

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire, se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo, possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

**Al riguardo si è provveduto ad esaminare:**

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto)  
l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni)
- misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.)

**Le relazioni specifiche di valutazione sono allegare alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento.**

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.)

**3. Fase: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI**

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

**In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:**

- a) l'eliminazione del rischio
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
  - sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi
  - combattere i rischi alla fonte
  - adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali
  - adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni

**4. Fase: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE**

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

**Operativamente per ciascun rischio è stato predisposto una scheda o piano che specifica:**

- le misure da attuare
- le persone responsabili di attuarle
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste

**5. Fase: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE**

**La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:**

- in occasioni di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica
- in caso insorgenza di nuovi rischi
- a seguito di infortuni e malattie professionali
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria né evidenziano la necessità

**6. Fase: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE**

**Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:**

- a) rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti
- b) rilevare la presenza di subappalto
- c) verificare l' idoneità tecnico-professionale delle imprese
- d) verificare la documentazione obbligatoria
- e) verificare la congruità del DVR
- f) fornire l' informativa sui rischi specifici
- g) elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze
- h) indicare nei contratti d' appalto i costi per la sicurezza

**CRITERIO DI CALCOLO: VIBRAZIONI**

Nell' ambito della valutazione dei rischi il datore di lavoro in collaborazione del RSPP, del medico competente e previa consultazione del RLS ha valutato questo rischio secondo le indicazioni normative vigenti definite nel titolo VIII, capo II, del D.Lgs. 81/2008.

**La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:**

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- i valori limite di esposizione e i valori d' azione;
- gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio con particolare riferimento alle donne in gravidanza e ai minori;
- gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza e salute dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche, il rumore e l' ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- le informazioni fornite dal costruttore dell' attrezzatura di lavoro;
- l' esistenza di attrezzature alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione alle vibrazioni meccaniche;
- il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative in locali di cui è responsabile il datore di lavoro;
- le condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l' elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

I Valori limite di esposizione e i Valori di azione sono differenziati in funzione della tipologia di esposizione.

**Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio (HAV)**

<b>Valore limite di esposizione giornaliero</b>	$A(8) = 5,00 \text{ m/s}^2$ (su periodi brevi è pari a $20 \text{ m/s}^2$ )
<b>Valore d' azione giornaliero</b>	$A(8) = 2,5 \text{ m/s}^2$

Nota: Il Valore limite e quello d' azione giornaliero sono normalizzati a un periodo di riferimento di 8 ore.

**Vibrazioni trasmesse al corpo intero (WBV)**

<b>Valore limite di esposizione giornaliero</b>	$A(8) = 1,00 \text{ m/s}^2$ (su periodi brevi è pari a $1,50 \text{ m/s}^2$ )
<b>Valore d'azione giornaliero</b>	$A(8) = 0,50 \text{ m/s}^2$

Nota: Il Valore limite e quello d'azione giornaliero sono normalizzati a un periodo di riferimento di 8 ore.

**La terminologia utilizzata è quella definita all'art. 200 del D.Lgs. 81/2008, e in particolare:**

- vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al sistema mano-braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari;
- vibrazioni trasmesse al corpo intero: le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide;
- esposizione giornaliera a vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio  $A(8)$ : [ $\text{m/s}^2$ ]: valore mediato nel tempo, ponderato in frequenza, delle accelerazioni misurate per una giornata lavorativa nominale di otto ore;
- esposizione giornaliera a vibrazioni trasmesse al corpo intero  $A(8)$ : [ $\text{m/s}^2$ ]: valore mediato nel tempo, ponderato, delle accelerazioni misurate per una giornata lavorativa nominale di otto ore.

**Per la valutazione del rischio di esposizione a vibrazioni sono stati utilizzati i seguenti criteri**

<input type="checkbox"/> norma armonizzata UNI EN ISO 5349:1986 vibrazioni meccaniche al sistema mano braccia
<input type="checkbox"/> norma armonizzata UNI EN ISO 2631-1:1997 vibrazioni meccaniche al corpo intero
<input type="checkbox"/> dati di letteratura
<input type="checkbox"/> misurazioni ambientali in loco con strumentazione di classe 1 conforme alla norma di buona tecnica
<input type="checkbox"/> dati forniti dal costruttore
<input type="checkbox"/> confronto con situazioni analoghe
<input type="checkbox"/> Banca dati (ISPESL, CNR, CPT di Torino )

<b>EFFETTI PER LA SALUTE</b>	
<b>L'esposizione a vibrazioni meccaniche per lunghi periodi comporta:</b>	Lombalgie e traumi del rachide per esposizione a vibrazioni meccaniche per corpo intero
	Disturbi al sistema gastroenterico per esposizione a vibrazioni meccaniche per corpo intero
	Disturbi al sistema cardiovascolare periferico per esposizione a vibrazioni meccaniche per corpo intero
	Disturbi neurologici per esposizione a vibrazioni meccaniche al sistema mano braccia es. neuropatia periferica sensitiva
	Disturbi cardiovascolari per esposizione a vibrazioni meccaniche al sistema mano braccia es. Sindrome di Raynaud
	Disturbi osteoarticolari per esposizione a vibrazioni meccaniche al sistema mano braccia es. lesioni cronico degenerative a carico dei segmenti ossei ed articolari degli arti superiori in particolare a livello dei polsi e gomiti



### CRITERIO DI CALCOLO: MOVIMENTAZIONE CARICHI

Nell'ambito della valutazione dei rischi il datore di lavoro in collaborazione del RSPP, del medico competente e previa consultazione del RLS ha valutato questo rischio secondo le indicazioni normative vigenti definite titolo VI, capo I, del D.Lgs. 81/2008.

**La valutazione, in particolare, è stata effettuata prendendo in considerazione in modo integrato:**

- le caratteristiche del carico;
- lo sforzo fisico richiesto;
- le caratteristiche dell'ambiente di lavoro;
- le esigenze connesse all'attività;
- i fattori individuali di rischio dei lavoratori.

**Per la valutazione del rischio sono stati utilizzati i seguenti criteri:**

<input type="checkbox"/> metodo NIOSH per le azioni sollevamento carichi
<input type="checkbox"/> metodo NIOSH per le azioni di torsione del tronco
<input type="checkbox"/> metodo SNOOK CIRIELLO per le azioni di spinta e traino
<input type="checkbox"/> metodo OCRA per i movimenti ripetitivi
<input type="checkbox"/> metodo MAPO per la movimentazione di persone

### EFFETTI PER LA SALUTE

Ernia del disco
Lombalgia
Lesioni dorso lombari

## VERIFICA DEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione
<b>Requisiti</b>
- Manca il collaudo della zona adibita ad uffici;
- L'impianto di rilevazione incendi non è funzionante;
- L'impianto idrico antincendio non è funzionante;
- La tubazione di adduzione gas metano, ubicata nel piano di sottofondazione è soggetta a fenomeni di corrosione;
- Ci sono degli ammaloramenti del calcestruzzo e l'affioramento dei sottostanti ferri di armatura della parte superiore del muro di contenimento del piazzale antistante l'ingresso principale dell'edificio al fine di arrestarne il processo di degrado;
- Non c'è un accesso pedonale all'edificio scolastico;
- Il sistema di aperture delle finestre nelle aule costituiscono un serio pericolo per l'incolumità degli alunni;
- Gli estintori a CO2 sono in scaduti il 31.12.2009;
- Manca l'acqua calda nelle prime ore del mattino per la pulizia della scuola;
- Gli armadi non ancorati alle pareti;
- Ci sono quadri esposti con vetro da sostituire con plexiglass;
- Ci sono i vetri delle cassette degli idranti non conformi da sostituire con vetri safe crash;
- Le plafoniere di emergenza per la segnalazione delle vie di esodo non sono in

modalità S.A.
- La porta della sala riunioni non apre nel verso delle vie di esodo.

<b>STRUTTURA</b>		
Tipo attività	Attività di servizi	
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	3406.25	
Locali soggetti a vincoli urbanistici e architettonici	NO	
Svolgimento di attività usuranti	NO	
I lavoratori devono indossare abiti specifici di lavoro	NO	
Rischi di asfissia, avvelenamento, esplosioni	NO	
Ubicazione lontano da centri abitati provvisti di struttura permanente di primo soccorso	NO	
Presenza di attività con sostanze nocive, polverose, insudicianti	NO	
Obbligo visite mediche	NO	
Edificio costruito anteriormente al 1994	SI	
Rischio incendi	Medio	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
N. spogliatoi		Adeguito
N. locali WC	13	Adeguito
N. locali doccia		Adeguito
Presente locale mensa	NO	Adeguito
Presidio di primo soccorso	Pacchetto di medicazione Cassetta di primo soccorso	Adeguito
Uscite di emergenza	1) Larghezza: 0.75 Lunghezza: 45 2) Larghezza: 1 Lunghezza: 45 3) Larghezza: 1 Lunghezza: 45 4) Larghezza: 1.25 Lunghezza: 45 5) Larghezza: 1.25 Lunghezza: 45 6) Larghezza: 1.25 Lunghezza: 45 7) Larghezza: 1.33 Lunghezza: 45 8) Larghezza: 1.66 Lunghezza: 45 9) Larghezza: 1.66 Lunghezza: 45	Adeguito

<b>RISULTATO</b>	L'edificio che ospita gli ambienti di lavoro è <b>adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.
------------------	---

<b>Nome</b>		<b>SALA MANIFESTAZIONI</b>
Descrizione	SALA MANIFESTAZIONI	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali con attività diverse e occupati durevolmente dai lavoratori	
N. lavoratori	72	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	223	Adeguato
Altezza (m)	3.25	Adeguato
Cubatura (m3)	724.75	Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.45	NON Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>		<b>BAR</b>
Descrizione	BAR GESTITO DA DITTA ESTERNA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	10	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	113.8	Adeguato
Altezza (m)	3.25	Adeguato
Cubatura (m3)	369.85	Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.45	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>

<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.
------------------	--

<b>Nome</b>		<b>AULA C 19</b>
Descrizione	Aula didattica 5 B TIEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	19	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.8	Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	175.36	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>		<b>AULA C 16</b>
Descrizione	AULA DIDATTICA 5 A TIEN A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	26	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.6	Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	174.72	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato

illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	LABORATORIO C 10	
Descrizione	LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE TERZE ELETTRICHE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	36	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	111	Adeguito
Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	360.75	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguito
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	WC C 13	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	12	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	38.5	Adeguito

Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	125.125	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>	<b>WC C 18</b>	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	3.9	Adeguito
Altezza (m)	3.2	Adeguito
Cubatura (m3)	12.48	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>	<b>WC C 17</b>	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	5.1	Adeguito
Altezza (m)	3.2	Adeguito
Cubatura (m3)	16.32	Adeguito

Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	WC C 20	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	6	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	19	Adeguito
Altezza (m)	3.2	Adeguito
Cubatura (m3)	60.8	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	LABORATORIO C 12	
Descrizione	LABORATORIO PRIME A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	26	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.7	Adeguito
Altezza (m)	4.05	Adeguito

Cubatura (m3)	221.535	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	LABORATORIO C 15	
Descrizione	LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE TERZE ELETTRONICHE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	23	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.7	Adeguato
Altezza (m)	4.05	Adeguato
Cubatura (m3)	221.535	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	LABORATORIO C 8	
Descrizione	LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE SECONDE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	



Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	22	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.7	Adeguito
Altezza (m)	4.05	Adeguito
Cubatura (m3)	221.535	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	LABORATORIO C 6	
Descrizione	LABORATORIO MISURE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	16	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.7	Adeguito
Altezza (m)	4.05	Adeguito
Cubatura (m3)	221.535	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	LABORATORIO C 4
Descrizione	LABORATORIO SISTEMI

	A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	27	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.7	Adeguito
Altezza (m)	3.95	Adeguito
Cubatura (m3)	216.065	NON Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>LABORATORIO C 1</b>	
Descrizione	LABORATORIO ELETTRONICA A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	27	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.7	Adeguito
Altezza (m)	4.05	Adeguito
Cubatura (m3)	221.535	NON Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e	

	sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.
--	---

Nome		AULA C 2	
Descrizione	AULA A DISPOSIZIONE PER SDOPPIAGGIO CLASSI A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	23		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	55.4	Adeguito	
Altezza (m)	3.5	Adeguito	
Cubatura (m3)	193.9	NON Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.75	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.		

Nome		AULA C 7	
Descrizione	AULA DIDATTICA 3 B OEN - 3 BOEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	31		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	55	NON Adeguito	
Altezza (m)	3.55	Adeguito	
Cubatura (m3)	195.25	NON Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.05	Adeguito	

illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	WC C 3	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	2.65	Adeguato
Altezza (m)	3.5	Adeguato
Cubatura (m3)	9.275	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguato
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguato
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	WC C 5	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	2.65	Adeguato
Altezza (m)	3.5	Adeguato
Cubatura (m3)	9.275	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguato

Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	WC C 9	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	2.65	Adeguito
Altezza (m)	3.5	Adeguito
Cubatura (m3)	9.275	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	WC C 11	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	2.65	Adeguito
Altezza (m)	3.5	Adeguito
Cubatura (m3)	9.275	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.82	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito

illuminazione)		
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	DEPOSITO MATERIALE C 33	
Descrizione	DEPOSITO NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	17.7	Adeguito
Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	57.525	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	UFFICIO TECNICO C 32	
Descrizione	UFFICIO TECNICO	
Destinazione locali	Uffici	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	21.8	Adeguito
Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	70.85	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito

Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale è <b>adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>		<b>UFFICIO C 36</b>	
Descrizione		UFFICIO NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA	
Destinazione locali		Uffici	
Tipo attività		Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori		1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	26.8	Adeguito	
Altezza (m)	3.25	Adeguito	
Cubatura (m3)	87.1	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito	
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale è <b>adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

<b>Nome</b>		<b>WC C 34</b>	
Descrizione		WC NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA	
Destinazione locali		Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività		Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori		1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	2.5	Adeguito	
Altezza (m)	3.25	Adeguito	
Cubatura (m3)	8.125	NON Adeguato	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito	
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto	1/	Adeguito	

aerazione)		
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>WC C 35</b>	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	2.8	Adeguato
Altezza (m)	3.25	Adeguato
Cubatura (m3)	9.1	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>ARCHIVIO C 39</b>	
Descrizione	ARCHIVIO	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	27	Adeguato
Altezza (m)	3.25	Adeguato
Cubatura (m3)	87.75	Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato



<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>		<b>RISERVATO C 40</b>	
Descrizione		RISERVATO	
Destinazione locali		Locale generico	
Tipo attività		Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori		1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	10.9	Adeguato	
Altezza (m)	3.25	Adeguato	
Cubatura (m3)	35.425	Adeguato	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguato	
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

<b>Nome</b>		<b>DIRETTORE DEI SERVIZI C 37</b>	
Descrizione		UFFICIO DIRETTORE DEI SERVIZI	
Destinazione locali		Locale generico	
Tipo attività		Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori		1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	26.4	Adeguato	
Altezza (m)	3.25	Adeguato	
Cubatura (m3)	85.8	Adeguato	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguato	
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza		

	previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.
--	---

<b>Nome</b>		<b>VICARIO C 38</b>	
Descrizione	UFFICIO VICARIO NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	2		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	15.8	Adeguito	
Altezza (m)	3.25	Adeguito	
Cubatura (m3)	51.35	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

<b>Nome</b>		<b>UFFICIO SEGRETERIA C 41</b>	
Descrizione	UFFICIO DI SEGRETERIA NEL LOCALE CI SONO INFILTRAZIONI DALLA COPERTURA		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	5		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	70.7	Adeguito	
Altezza (m)	3.25	Adeguito	
Cubatura (m3)	229.775	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.9	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene		

	terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.
--	---

Nome		SALA DI ATTESA C 42	
Descrizione	SALA DI ATTESA		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	6		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	19.43	Adeguito	
Altezza (m)	3.25	Adeguito	
Cubatura (m3)	63.1475	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.9	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale è <b>adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

Nome		DIRIGENTE SCOLASTICO	
Descrizione	UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	6		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	18.95	Adeguito	
Altezza (m)	3.2	Adeguito	
Cubatura (m3)	60.64	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.9	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale è <b>adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

Nome		SALA PROFESSORI	
Descrizione	SALA PROFESSORI		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	19		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	59.4	Adeguito	
Altezza (m)	3.2	Adeguito	
Cubatura (m3)	190.08	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.9	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

Nome		AULA C 30	
Descrizione	AULA DIDATTICA 4 B TIEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	18		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	50.4	Adeguito	
Altezza (m)	3.2	Adeguito	
Cubatura (m3)	161.28	NON Adeguato	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione		

	dopo l'adeguamento.	
Nome	AULA C 27	
Descrizione	AULA DIDATTICA 3 AOEN A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	26	
Requisiti	Dati	Caratteristiche
Superficie (m2)	55.8	Adeguito
Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	181.35	NON Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
Illuminazione artificiale	Lux	Caratteristiche
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	AULA C 24	
Descrizione	AULA DIDATTICA 4 A TIEN A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	30	
Requisiti	Dati	Caratteristiche
Superficie (m2)	54.9	NON Adeguito
Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	178.425	NON Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito

Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	AULA C 23	
Descrizione	AULA DIDATTICA 2 A OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	24	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	53.4	Adeguito
Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	173.55	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito
illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	AULA C 22	
Descrizione	AULA DIDATTICA 1 A OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	27	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>

Superficie (m2)	50.1	NON Adeguato
Altezza (m)	3.25	Adeguato
Cubatura (m3)	162.825	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>RIPOSTIGLIO C 25</b>	
Descrizione	RIPOSTIGLIO MATERIALI PER LA PULIZIA CHIUSO SOTTO CHIAVE	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	4.57	Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	14.624	Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>	<b>WC C 26</b>	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	6.53	Adeguato

Altezza (m)	3.2	Adeguito
Cubatura (m3)	20.896	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	WC C 28	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	6	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	19.1	Adeguito
Altezza (m)	3.2	Adeguito
Cubatura (m3)	61.12	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	LABORATORIO DI INFORMATICA C 29	
Descrizione	LABORATORIO DI INFORMATICA 1	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	31	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	104.1	Adeguito
Altezza (m)	3.05	Adeguito
Cubatura (m3)	317.505	Adeguito



Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale è <b>adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	SALA RIUNIONI C 55	
Descrizione	SALA RIUNIONI	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	32	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	101.7	Adeguito
Altezza (m)	3.2	Adeguito
Cubatura (m3)	325.44	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale è <b>adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	AULA C 53	
Descrizione	AULA DIDATTICA 2 B OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	25	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	50.4	Adeguito
Altezza (m)	3.2	Adeguito

Cubatura (m3)	161.28	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	AULA C 50	
Descrizione	AULA DIDATTICA 1 B OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	29	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	56	NON Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	179.2	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	AULA C 48	
Descrizione	AULA DIDATTICA 3 C OEL A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	

Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	31	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	54.9	NON Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	175.68	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>AULA C 46</b>	
Descrizione	AULA DIDATTICA 2 C OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	23	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	55.5	Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	177.6	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>AULA C 45</b>
-------------	------------------

Descrizione	AULA DIDATTICA 1 C OEE A causa del numero di assenze giornaliere il numero massimo di alunni per aula è quasi sempre inferiore al numero massimo di iscritti nella classe di appartenenza.	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	29	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	50.3	NON Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	160.96	NON Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>RIPOSTIGLIO C 47</b>	
Descrizione	RIPOSTIGLIO MATERIALI PER LA PULIZIA CHIUSO SOTTO CHIAVE	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	4.57	Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	14.624	Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome		WC C 49	
Descrizione	WC		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	1		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	6.53	Adeguito	
Altezza (m)	3.2	Adeguito	
Cubatura (m3)	20.896	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

Nome		WC C 51	
Descrizione	WC		
Destinazione locali	Locale generico		
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa		
N. lavoratori	6		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>	
Superficie (m2)	18.8	Adeguito	
Altezza (m)	3.2	Adeguito	
Cubatura (m3)	60.16	Adeguito	
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito	
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito	
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito	
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>	
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.		

Nome		LABORATORIO DI INFORMATICA 2 C 52	
------	--	-----------------------------------	--

Descrizione	LABORATORIO DI INFORMATICA 2	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	31	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	104.1	Adeguito
Altezza (m)	3.05	Adeguito
Cubatura (m3)	317.505	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>	<b>SALA DIDATTICA C 60</b>	
Descrizione	SALA DIDATTICA NON RISPETTIFICA L'ALTEZZA MINIMA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	38	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	139.1	Adeguito
Altezza (m)	2.8	NON Adeguato
Cubatura (m3)	389.48	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 2	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>RIPOSTIGLIO C 59</b>
Descrizione	RIPOSTIGLIO MATERIALI PER LA PULIZIA CHIUSO

	SOTTO CHIAVE	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	4.57	Adeguito
Altezza (m)	2.8	NON Adeguito
Cubatura (m3)	12.796	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

Nome	WC C 58	
Descrizione	WC	
Destinazione locali	Bagni spogliatoio e simili	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	1	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	6.53	Adeguito
Altezza (m)	2.8	Adeguito
Cubatura (m3)	18.284	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.8	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	SALA SERVER C 57
Descrizione	SALA SERVER

Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e locali di riposo e locale mensa	
N. lavoratori	12	
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	43.9	Adeguito
Altezza (m)	2.8	NON Adeguito
Cubatura (m3)	122.92	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.92	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>ATRIO PIANO TERRA</b>	
Descrizione	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	140	Adeguito
Altezza (m)	3.25	Adeguito
Cubatura (m3)	455	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.66 2) Larghezza: 1.66	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>	<b>CORRIDOIO PIANO SEMINTERRATO 1</b>	
Descrizione	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA	
Destinazione locali	Locale generico	



Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	118	Adeguito
Altezza (m)	2.6	NON Adeguito
Cubatura (m3)	306.8	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.33	Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>CORRIDOIO PIANO SEMINTERRATO 2</b>	
Descrizione	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	161	Adeguito
Altezza (m)	2.4	NON Adeguito
Cubatura (m3)	386.4	Adeguito
Porte e portoni	1) Larghezza: 0.75 2) Larghezza: 1 3) Larghezza: 1	NON Adeguito
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguito
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguito
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>CORRIDOIO PIANO PRIMO 1</b>	
Descrizione	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	

N. lavoratori		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	129	Adeguato
Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	412.8	Adeguato
Porte e portoni		Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

<b>Nome</b>	<b>CORRIDOIO PIANO PRIMO 2</b>	
Descrizione	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	113	Adeguato
Altezza (m)	2.75	NON Adeguato
Cubatura (m3)	310.75	Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.25	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

<b>Nome</b>	<b>CORRIDOIO PIANO SECONDO 1</b>	
Descrizione	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	129	Adeguato

Altezza (m)	3.2	Adeguato
Cubatura (m3)	412.8	Adeguato
Porte e portoni		Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. La valutazione viene terminata ora, non è necessario un'ulteriore approfondimento della valutazione.	

Nome	<b>CORRIDOIO PIANO SECONDO 2</b>	
Descrizione	AMBIENTE CON RISCHIO MICROCLIMA	
Destinazione locali	Locale generico	
Tipo attività	Locali senza permanenza di addetti	
N. lavoratori		
<b>Requisiti</b>	<b>Dati</b>	<b>Caratteristiche</b>
Superficie (m2)	113	Adeguato
Altezza (m)	2.75	NON Adeguato
Cubatura (m3)	310.75	Adeguato
Porte e portoni	1) Larghezza: 1.25	Adeguato
Illuminazione naturale (Rapporto illuminazione)	1/8	Adeguato
Aerazione naturale (Rapporto aerazione)	1/8	Adeguato
<b>Illuminazione artificiale</b>	<b>Lux</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>RISULTATO</b>	Il locale <b>non è adeguato</b> ai requisiti di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008. Sono necessarie con termine immediato misure di adeguamento da parte del datore di lavoro. Ripetere la valutazione dopo l'adeguamento.	

## VERIFICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Descrizione
Effettuata da ditta esterna

REPARTO	TRASPORTO ALUNNI PALESTRA
---------	---------------------------

REPARTO	PULIZIA LOCALI
---------	----------------

REPARTO	DISINFESTAZIONE / DERATTIZZAZIONE
---------	-----------------------------------

REPARTO	BAR CATERING
---------	--------------

REPARTO	SMALTIMENTO RIFIUTI
---------	---------------------

### Elenco rischi (calcolati)

### CALCOLO: MOVIMENTAZIONE CARICHI

Nominativo	Età	Sesso
Colaizzi Antonio	NO	M

Compito [metodo NIOSH]	Smaltimento rifiuti
Peso medio (kg)	15.00
Peso massimo (kg)	15.00
P.R.I.F.	15.46
I.S.I.F.	0.97
P.R.	14.53
I.S.	1.03
N. arti	2
N. operai	1
Distanza orizzontale iniziale (cm)	0
Distanza orizzontale finale (cm)	30
Altezza da terra iniziale (cm)	20
Altezza da terra finale (cm)	120
Angolo simmetria iniziale (°)	0
Angolo simmetria finale (°)	45
Giudizio sulla presa	Buono
Frequenza di sollevamento (min)	1
Durata (min)	Breve (<= 1h)
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO	ACCETTABILE

<b>Compito [metodo Snook-Ciriello]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Tipo	Trasporto in piano
Peso / forza rilevato (kg)	10
Distanza percorsa	8 metri
Frequenza azioni (ogni)	1 min
Altezza mani da terra	110 cm
Peso/forza limite (fase iniziale)	13.00
Peso/forza limite (fase mantenimento)	0.00
Indice di rischio (fase iniziale)	0.77
Indice di rischio (fase mantenimento)	N.D.
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase iniziale)	ACCETTABILE
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase mantenimento)	SCONOSCIUTO

<b>RISCHIO TOTALE (metodo NIOSH)</b>	
Indice di sollevamento frammisto	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO
Indice di sollevamento sequenziale	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO

<b>Nominativo</b>	<b>Età</b>	<b>Sesso</b>
Degnovivo Teresa	NO	F

<b>Compito [metodo NIOSH]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Peso medio (kg)	8.00
Peso massimo (kg)	8.00
P.R.I.F.	7.73
I.S.I.F.	1.04
P.R.	7.26
I.S.	1.10
N. arti	2
N. operai	1
Distanza orizzontale iniziale (cm)	0
Distanza orizzontale finale (cm)	30
Altezza da terra iniziale (cm)	20
Altezza da terra finale (cm)	120
Angolo simmetria iniziale (°)	0
Angolo simmetria finale (°)	45
Giudizio sulla presa	Buono
Frequenza di sollevamento (min)	1
Durata (min)	Breve (<= 1h)
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO	ACCETTABILE

<b>Compito [metodo Snook-Ciriello]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Tipo	Trasporto in piano
Peso / forza rilevato (kg)	10
Distanza percorsa	8 metri
Frequenza azioni (ogni)	1 min

Altezza mani da terra	100 cm
Peso/forza limite (fase iniziale)	12.00
Peso/forza limite (fase mantenimento)	0.00
Indice di rischio (fase iniziale)	0.83
Indice di rischio (fase mantenimento)	N.D.
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase iniziale)	ACCETTABILE
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase mantenimento)	SCONOSCIUTO

<b>RISCHIO TOTALE (metodo NIOSH)</b>	
Indice di sollevamento frammisto	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO
Indice di sollevamento sequenziale	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO

<b>Nominativo</b>	<b>Età</b>	<b>Sesso</b>
Colecchia Luigi	NO	M

<b>Compito [metodo NIOSH]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Peso medio (kg)	15.00
Peso massimo (kg)	15.00
P.R.I.F.	10.30
I.S.I.F.	1.46
P.R.	9.69
I.S.	1.55
N. arti	2
N. operai	1
Distanza orizzontale iniziale (cm)	0
Distanza orizzontale finale (cm)	30
Altezza da terra iniziale (cm)	20
Altezza da terra finale (cm)	120
Angolo simmetria iniziale (°)	0
Angolo simmetria finale (°)	45
Giudizio sulla presa	Buono
Frequenza di sollevamento (min)	1
Durata (min)	Breve (<= 1h)
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO	ALTO

<b>Compito [metodo Snook-Ciriello]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Tipo	Trasporto in piano
Peso / forza rilevato (kg)	10
Distanza percorsa	8 metri
Frequenza azioni (ogni)	1 min
Altezza mani da terra	110 cm
Peso/forza limite (fase iniziale)	13.00
Peso/forza limite (fase mantenimento)	0.00
Indice di rischio (fase iniziale)	0.77
Indice di rischio (fase mantenimento)	N.D.

CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase iniziale)	ACCETTABILE
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase mantenimento)	SCONOSCIUTO

<b>RISCHIO TOTALE (metodo NIOSH)</b>	
Indice di sollevamento frammisto	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO
Indice di sollevamento sequenziale	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO

<b>Nominativo</b>	<b>Età</b>	<b>Sesso</b>
Dell'Aversana Rachele	NO	F

<b>Compito [metodo NIOSH]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Peso medio (kg)	8.00
Peso massimo (kg)	8.00
P.R.I.F.	7.73
I.S.I.F.	1.04
P.R.	7.26
I.S.	1.10
N. arti	2
N. operai	1
Distanza orizzontale iniziale (cm)	0
Distanza orizzontale finale (cm)	30
Altezza da terra iniziale (cm)	20
Altezza da terra finale (cm)	120
Angolo simmetria iniziale (°)	0
Angolo simmetria finale (°)	45
Giudizio sulla presa	Buono
Frequenza di sollevamento (min)	1
Durata (min)	Breve (<= 1h)
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO	ACCETTABILE

<b>Compito [metodo Snook-Ciriello]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Tipo	Trasporto in piano
Peso / forza rilevato (kg)	10
Distanza percorsa	8 metri
Frequenza azioni (ogni)	1 min
Altezza mani da terra	100 cm
Peso/forza limite (fase iniziale)	12.00
Peso/forza limite (fase mantenimento)	0.00
Indice di rischio (fase iniziale)	0.83
Indice di rischio (fase mantenimento)	N.D.
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase iniziale)	ACCETTABILE
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase mantenimento)	SCONOSCIUTO

<b>RISCHIO TOTALE (metodo NIOSH)</b>	
Indice di sollevamento frammisto	N.D.

Classificazione rischio	SCONOSCIUTO
Indice di sollevamento sequenziale	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO

<b>Nominativo</b>	<b>Età</b>	<b>Sesso</b>
Di Bartolomeo Maria	NO	F

<b>Compito [metodo NIOSH]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Peso medio (kg)	8.00
Peso massimo (kg)	8.00
P.R.I.F.	7.73
I.S.I.F.	1.04
P.R.	7.26
I.S.	1.10
N. arti	2
N. operai	1
Distanza orizzontale iniziale (cm)	0
Distanza orizzontale finale (cm)	30
Altezza da terra iniziale (cm)	20
Altezza da terra finale (cm)	120
Angolo simmetria iniziale (°)	0
Angolo simmetria finale (°)	45
Giudizio sulla presa	Buono
Frequenza di sollevamento (min)	1
Durata (min)	Breve (<= 1h)
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO	ACCETTABILE

<b>Compito [metodo Snook-Ciriello]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Tipo	Trasporto in piano
Peso / forza rilevato (kg)	10
Distanza percorsa	8 metri
Frequenza azioni (ogni)	1 min
Altezza mani da terra	100 cm
Peso/forza limite (fase iniziale)	12.00
Peso/forza limite (fase mantenimento)	0.00
Indice di rischio (fase iniziale)	0.83
Indice di rischio (fase mantenimento)	N.D.
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase iniziale)	ACCETTABILE
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase mantenimento)	SCONOSCIUTO

<b>RISCHIO TOTALE (metodo NIOSH)</b>	
Indice di sollevamento frammisto	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO
Indice di sollevamento sequenziale	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO

<b>Nominativo</b>	<b>Età</b>	<b>Sesso</b>
-------------------	------------	--------------



Di Cristofaro Franca	NO	F
----------------------	----	---

<b>Compito [metodo NIOSH]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Peso medio (kg)	8.00
Peso massimo (kg)	8.00
P.R.I.F.	7.73
I.S.I.F.	1.04
P.R.	7.26
I.S.	1.10
N. arti	2
N. operai	1
Distanza orizzontale iniziale (cm)	0
Distanza orizzontale finale (cm)	30
Altezza da terra iniziale (cm)	20
Altezza da terra finale (cm)	120
Angolo simmetria iniziale (°)	0
Angolo simmetria finale (°)	45
Giudizio sulla presa	Buono
Frequenza di sollevamento (min)	1
Durata (min)	Breve (<= 1h)
<b>CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO</b>	<b>ACCETTABILE</b>

<b>Compito [metodo Snook-Ciriello]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Tipo	Trasporto in piano
Peso / forza rilevato (kg)	10
Distanza percorsa	8 metri
Frequenza azioni (ogni)	1 min
Altezza mani da terra	100 cm
Peso/forza limite (fase iniziale)	12.00
Peso/forza limite (fase mantenimento)	0.00
Indice di rischio (fase iniziale)	0.83
Indice di rischio (fase mantenimento)	N.D.
<b>CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase iniziale)</b>	<b>ACCETTABILE</b>
<b>CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase mantenimento)</b>	<b>SCONOSCIUTO</b>

<b>RISCHIO TOTALE (metodo NIOSH)</b>	
Indice di sollevamento frammisto	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO
Indice di sollevamento sequenziale	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO

<b>Nominativo</b>	<b>Età</b>	<b>Sesso</b>
Gioiosa Carmelina	NO	F

<b>Compito [metodo NIOSH]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Peso medio (kg)	8.00
Peso massimo (kg)	8.00

P.R.I.F.	7.73
I.S.I.F.	1.04
P.R.	7.26
I.S.	1.10
N. arti	2
N. operai	1
Distanza orizzontale iniziale (cm)	0
Distanza orizzontale finale (cm)	30
Altezza da terra iniziale (cm)	20
Altezza da terra finale (cm)	120
Angolo simmetria iniziale (°)	0
Angolo simmetria finale (°)	45
Giudizio sulla presa	Buono
Frequenza di sollevamento (min)	1
Durata (min)	Breve (<= 1h)
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO	ACCETTABILE

<b>Compito [metodo Snook-Ciriello]</b>	<b>Smaltimento rifiuti</b>
Tipo	Trasporto in piano
Peso / forza rilevato (kg)	10
Distanza percorsa	8 metri
Frequenza azioni (ogni)	1 min
Altezza mani da terra	100 cm
Peso/forza limite (fase iniziale)	12.00
Peso/forza limite (fase mantenimento)	0.00
Indice di rischio (fase iniziale)	0.83
Indice di rischio (fase mantenimento)	N.D.
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase iniziale)	ACCETTABILE
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO (fase mantenimento)	SCONOSCIUTO

<b>RISCHIO TOTALE (metodo NIOSH)</b>	
Indice di sollevamento frammisto	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO
Indice di sollevamento sequenziale	N.D.
Classificazione rischio	SCONOSCIUTO

<b>MOVIMENTAZIONE CARICHI - MISURE -</b>	
<b>Rischio indice</b>	<b>IRRILEVANTE</b>
<b>Tipo</b>	Rischio per la Salute
<b>Descrizione</b>	Smaltimento rifiuti
<b>Responsabile attuazione misure:</b> L'attuazione delle misure sono a carico del datore di lavoro e dei soggetti delegati.	
<b>Tempo attuazione :</b> SUBITO	
<b>Misure tecniche</b>	
Dotazione di ausili e attrezzature in numero adeguato rispetto al peso e tipologia del carico da movimentare: transpalletts.	
Interventi strutturali per garantire spazi adeguati per una corretta circolazione di attrezzature	


e persone.  
 Evitare ingombri di materiali e oggetti lungo le vie di transito.  
**Misure organizzative**  
 Impiego di almeno n. 2 addetti per la movimentazione dei carichi > 15 Kg per le donne e 25 Kg per gli uomini aumentabile in relazione alle dimensioni e ingombro.  
 Organizzazione delle fasi lavorative inserendo opportuni e necessari tempi di recupero con la turnazione degli addetti.  
 Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.  
 Sorveglianza sanitaria solo su richiesta del lavoratore.  
 Informazione e formazione dei lavoratori esposti sul livello di esposizione, sui rischi per la salute, le misure di prevenzione e protezione, il significato del controllo sanitario e sui risultati della valutazione effettuata.  
**Misure procedurali**  
 Stesura di procedure operative.  
 Corretta informazione e formazione con verifica dell'apprendimento.  
 Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure.  
 Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

<b>REPARTO</b>	<b>PICCOLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI</b>
----------------	---

**Elenco rischi (calcolati)**

**CALCOLO: VIBRAZIONI**

<b>DATI GENERALI</b>	
Settimana lavorativa	5gg

Fonte vibrazione	Origine	A(w)(m/s <sup>2</sup> )	T. esp. (min)	A8 (m/sec <sup>2</sup> )	Tipo	aw x	aw y	aw z
								
trapano a pistola	HAV	2.4	30	0.60	ISPESL			



**RISCHIO TOTALE [HAV] A(8) = 0.60 m/sec<sup>2</sup> (Valore entro i limiti)**

<b>Rischi da esposizione</b>	
Vibrazioni intermittenti	SI
Urti ripetuti	NO
Rumore	SI
Basse temperature	NO
Bagnato	NO

<b>VIBRAZIONI - MISURE -</b>	
<b>Rischio indice</b>	<b>IRRILEVANTE</b>

<b>Tipo</b>	Rischio per la Salute
<b>Descrizione</b>	Piccola manutenzione
<b>Responsabile attuazione misure:</b> L'attuazione delle misure sono a carico del datore di lavoro e dei soggetti delegati.	
<b>Tempo attuazione :</b> SUBITO	
<b>Misure tecniche</b> Dotazione delle attrezzature portatili di sistemi o dispositivi antivibranti. Dotazione dei mezzi di sedili con supporti antivibranti. Nei nuovi acquisti scelta di attrezzature costruite con sistemi atti a ridurre le trasmissioni di vibrazioni meccaniche. Dotazione dei lavoratori di guanti antivibranti Marcati CE e conformi alla norma UNI EN 10819:1998. Adozione di supporti ergonomici durante l'uso di utensili vibranti.	
<b>Misure organizzative</b> Manutenzione programmata delle attrezzature in particolare delle parti meccaniche che influenzano le trasmissioni di vibrazioni meccaniche. Informazione e formazione dei lavoratori esposti sul livello e tipo di esposizione, rischi per la salute e misure di prevenzione e protezione, il significato del controllo sanitario e sui risultati dei campionamenti effettuati. Adozione di cicli di lavoro che consentono di alternare periodi di esposizione a vibrazioni con periodi di recupero. Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato. Sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici. Riduzione dei tempi di utilizzo delle attrezzature vibranti in ambienti freddi e umidi.	
<b>Misure procedurali</b> Stesura di procedure operative. Corretta informazione e formazione con verifica dell'apprendimento sulle procedure di lavoro per ridurre i rischi di esposizione dell'apprendimento. Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure. Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.	

## ELENCO DPI (Dispositivi di Protezione Individuali)

DESCRIZIONE	
DPI	Descrizione
 <p>Scarpa alta/bassa - calzatura di sicurezza</p>	<p><b>REQUISITI</b>                      Marcatura CE                      Marcatura a norma EN 345 S1 P                      Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J                      Suola antiscivolo, antistatico, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione                      Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del metatarso                      Assorbimento di energia al tallone</p> <p><b>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO</b>                      Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro.                      Migliorano il comfort dell'utilizzatore, proteggendolo dal freddo, dal calore o dalle vibrazioni.                      Resistenti all'acqua e ad agenti chimici, devono possedere un dispositivo di sfilamento rapido e solette antisdrucchiolo, solette antitranspiranti, peso non eccessivo, e devono essere del tipo adatto alla stagione.</p>
 <p>Guanti lattice pesante (tipo domestico)</p>	<p><b>REQUISITI</b>                      Marcatura CE                      Marcatura a norma EN 420                      EN 388                      Buona presa bagnato-asciutto                      Felpato internamente                      Dispositivo di I categoria</p> <p><b>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO</b>                      Proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici scarsamente aggressivi</p>

 <p>Facciale con valvola filtrante FFP1</p>	<p><b>REQUISITI</b> Marcatura CE Marcatura a norma EN 149:2001 - Disp. III Categoria Filtro P1 Doppio elastico Provvisto di stringinaso regolabile con schiuma di tenuta</p> <p><b>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO</b> Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata. I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni: a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti</p>
 <p>Camice</p>	<p><b>REQUISITI</b> Marcatura CE Marcatura a norma EN 340 Disp. I Categoria Traspirante In cotone e poliestere Ignifugo Antiacido</p> <p><b>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO</b> Servono a proteggere il corpo da agenti chimici, biologici, da schizzi liquidi e materiali incandescenti</p>

	<p><b>REQUISITI</b>                  Marcatura CE                  Marcatura EN 352.1 - 352.4                  Disp. II Categoria                  Materiale in polimero espanso morbido                  Con archetto flessibile                  Ampia apertura delle coppe auricolari                  Lavabile                  Leggera                  Buone prestazioni di filtrazione del rumore</p> <p>SNR 22 dB    FREQUENZE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>H</th> <th>M</th> <th>L</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ATTENUAZIONE</td> <td>33</td> <td>24</td> <td>13</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO</b>                  Servono per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.</p> <p>L'uso di questi dpi è consigliato:                  a) in ambienti con esposizione a rumori ripetuti di breve durata</p>		H	M	L	ATTENUAZIONE	33	24	13
	H	M	L						
ATTENUAZIONE	33	24	13						
	<p><b>REQUISITI</b>                  Marcatura CE                  Marcatura a norma EN 420                  EN 388 livelli 3122                  Buona presa bagnato-asciutto                  Dispositivo di II categoria</p> <p><b>RISCHI DAI QUALI PROTEGGONO</b>                  Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi)</p>								

<p><b>MISURE</b></p> <p>L'impiego dei DPI è previsto in quelle lavorazioni ove il rischio non può essere evitato o ridotto in termini di accettabilità.                  Il datore di lavoro sentito il medico competente e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha scelto i DPI adeguati sia dal punto di vista della tollerabilità e dell'efficacia in relazione all'entità del rischio stimato.                  Per quanto si attiene alle modalità di utilizzo, conservazione e sostituzione si rispettano le prescrizioni fornite dal fabbricante e riportate nel libretto di istruzione che accompagna il DPI.                  La consegna dei DPI ai lavoratori è preceduta da incontri informativi e formativi al fine di rendere edotti i lavoratori sui rischi dai quali li proteggono e le modalità d'uso corrette.                  Nella tabella sono riportati i DPI in dotazione ad uso personale, le mansioni e i casi nei quali è previsto l'uso</p> <p><b>CRITERI</b></p>
---

**Criteria prescritti per la scelta del DPI**

- adeguati al rischio da prevenire senza provocarne uno maggiore
- adeguati alle condizioni esistenti nel luogo di lavoro
- utilizzabili dal lavoratore senza nessuna difficoltà

**Criteria prescritti per la distribuzione**

tutte le mansioni avranno in dotazione i DPI necessari ad uso personale per la protezione dai rischi residui non eliminabili o riducibili alla fonte

**Criteria prescritti per la sostituzione**

sostituire non appena si presentino i primi segni di usura

**Criteria prescritti per il controllo dell'uso**

il preposto verificherà con continuità l'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori

**Modalità consigliate per l'informazione all'uso**

utilizzare i foglietti di informazione dei DPI

**Modalità consigliate per la formazione all'uso**

utilizzare i foglietti di informazione dei DPI e il POS dell'impresa

**Modalità di impiego da parte del lavoratore**

- utilizzo del DPI secondo le istruzioni e la formazione ricevuta e nei casi espressamente previsti dal datore di lavoro
- mantenimento del DPI consegnato nel modo indicato dal costruttore
- non apportare nessuna modifica al DPI
- segnalare al datore di lavoro eventuali difetti o inadeguatezze del DPI fornito

Sulla scorta dei risultati della valutazione e sentito il medico competente e il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi e il RLS per l'esecuzione dei lavori ogni addetto è stato dotato sulla base dei risultati della valutazione dei seguenti DPI marcati CE per la gestione dei rischi residui non riducibili o eliminabili con l'adozione di misure di protezione collettiva.



## ELENCO MANSIONI E RISCHI COLLEGATI

<b>MANSIONE</b>	<b>(196) collaboratore scolastico - bidello</b>
Descrizione	Colui che attende alla custodia ed alla pulizia della scuola.
Misure	<p><b>Protocollo sanitario (periodicità)</b>                      Annuale  <b>Informazione, formazione, addestramento</b>                      Informazione, formazione, addestramento.  <b>Misure tecniche, organizzative, procedurali</b>                      Misure tecniche, organizzative, procedurali</p> <p>SI VEDA PROCEDURA  <b>Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)</b>                      Scarpa alta/bassa - calzatura di sicurezza, Guanti lattice pesante (tipo domestico), Facciale con valvola filtrante FFP1, Camice</p>
Non soggetto a rischi rilevanti	

## ELENCO LAVORATORI

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Dati</b>
1	<b>Colaizzi Antonio</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
2	<b>Colecchia Luigi</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
3	<b>Degnovivo Teresa</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
4	<b>Dell'Aversana Rachele</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
5	<b>Di Bartolomeo Maria</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
6	<b>Di Cristofaro Franca</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
7	<b>Gioiosa Carmelina</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO

<b>MANSIONE</b>	<b>(1130) dirigente scolastico</b>
Descrizione	Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

	<p>Il dirigente controlla le risorse finanziarie concesse dallo Stato alla scuola a lui affidata, e deve fare periodicamente resoconto del bilancio al Consiglio d'Istituto. È sua la firma sotto ogni circolare o documento emesso dalla scuola, e di conseguenza è anche sua la responsabilità su ciò che i documenti dicono. In sostanza, col tempo sta avendo sempre più le funzioni di un normale dirigente d'azienda.</p> <p>Inoltre a lui, nelle scuole superiori di secondo grado, devono essere presentate le richieste per le Assemblee d'Istituto degli alunni. È sempre al dirigente Scolastico che sono rivolte le richieste di permesso di docenti e corpo para-docente, e sono i delegati del Dirigente (vicari o vicepresidi) che controfirmano i permessi degli alunni per entrare posticipatamente o uscire anticipatamente.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, in materia di Sicurezza, assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore del lavoro. Tuttavia non può intervenire direttamente, con interventi strutturali, sugli edifici, in quanto questi rimangono di competenza degli Enti Locali. Il Dirigente Scolastico è membro di diritto nel C.d.I. (Consiglio d'Istituto) e presiede la Giunta Esecutiva e il Collegio dei Docenti.</p>
Misure	<p><b>Protocollo sanitario (periodicità)</b>                  Annuale  <b>Informazione, formazione, addestramento</b>                  Informazione, formazione, addestramento  <b>Misure tecniche, organizzative, procedurali</b>                  Misure tecniche, organizzative, procedurali</p>
Non soggetto a rischi rilevanti	

**ELENCO LAVORATORI**

N.	Nominativo	Dati
1	Chiarolanza Giuseppina	<p><b>Qualifica:</b> Dirigente  <b>Lavoro:</b> DIREZIONE  <b>Indirizzo:</b> Via San Giovanni, 100 - 86100 Campobasso  <b>Telefono:</b> 0874/49581  <b>Sesso:</b> F</p>

<b>MANSIONE</b>	<b>(1256) professore di scuola secondaria</b>
Descrizione	<p>Professore (abbreviato prof.) è il titolo che designa gli eruditi esperti in un settore o in una disciplina e che esercitano attività di insegnamento in una scuola di grado superiore.</p> <p>Il titolo di professore viene, seppur impropriamente sotto l'aspetto legale, utilizzato anche per gli insegnanti di entrambi i gradi della scuola secondaria.</p> <p>Esso è accordato sia a quanti siano assunti in ruolo, sia a quanti ricevano un incarico di insegnamento a tempo determinato.</p>

Misure	<b>Protocollo sanitario (periodicità)</b> Annuale <b>Informazione, formazione, addestramento</b> Informazione, formazione, addestramento <b>Misure tecniche, organizzative, procedurali</b> Misure tecniche, organizzative, procedurali
Non soggetto a rischi rilevanti	

**ELENCO LAVORATORI**

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Dati</b>
1	<b>Adamo C.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
2	<b>Mascitelli G.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
3	<b>Massarella F.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
4	<b>De Capua F.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
5	<b>Menanno L.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
6	<b>Micatrotta M.G.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
7	<b>Milano D.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
8	<b>Brandi M.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
9	<b>Montanaro P.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
10	<b>Musenga A.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
11	<b>Niro S.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
12	<b>Geremia N.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
13	<b>Pistilli A.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
14	<b>Rateni M.M.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
15	<b>Rauci F.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
16	<b>Di Bari A. (Sostituita da Marino G.)</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
17	<b>Scognamiglio M.</b>	

		<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
18	<b>Sorella N.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
19	<b>Spallone A.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
20	<b>Tedeschi A.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
21	<b>Carolla L.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
22	<b>Trotta G.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
23	<b>Iacovino G.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
24	<b>Varanese G.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
25	<b>Villani P.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
26	<b>Di Biase</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
27	<b>Di Brino</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
28	<b>Di Lazzaro V.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
29	<b>Di Florio</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
30	<b>Gatti</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
31	<b>Iezza</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
32	<b>Sforza</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
33	<b>Trotta G.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> 25
34	<b>Bognanni S.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
35	<b>Caruso Giovanna</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
36	<b>Caruso Giuseppe</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
37	<b>Cerio M.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
38	<b>Ciccotelli C.</b>	<b>Sesso:</b> F

		<b>Età:</b> NO
39	<b>Coloccia M.R.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
40	<b>Di Lisio</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
41	<b>Di Nunzio M.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
42	<b>Di Rubbo A.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
43	<b>Fiorilli A.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
44	<b>Fraraccio R.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
45	<b>Cassiano A.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
46	<b>Lucarelli M.</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
47	<b>Luciano A.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
48	<b>Maggiore G.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO
49	<b>Martino M.</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> NO

<b>MANSIONE</b>	<b>(1298) tecnico di laboratorio</b>
Descrizione	È la figura che si occupa, negli istituti scolastici statali di gestire l'ambito delle aree di laboratorio previste dall'OM 59/94 e vanno dall' elettronica, informatica, a quelle che si occupano di fisica, chimica, chimica agraria, costruzioni navali, comparto aeronautico, grafica pubblicitaria, informatica gestionale, cucina, ceramica, ecc. Il tecnico di laboratorio segue l'attività didattica e fornisce specifico apporto tecnico nell'uso e nella manutenzione delle tecnologie.
Misure	<b>Protocollo sanitario (periodicità)</b> Annuale <b>Informazione, formazione, addestramento</b> Informazione, formazione, addestramento <b>Misure tecniche, organizzative, procedurali</b> Misure tecniche, organizzative, procedurali  SI VEDA PROCEDURA <b>Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)</b> Scarpa alta/bassa - calzatura di sicurezza, Camice, Cuffie antirumore, Guanti per rischio meccanico

Non soggetto a rischi rilevanti

**ELENCO LAVORATORI**

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Dati</b>
1	<b>D'Alessandro Giuseppe</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
2	<b>Di Rito Michele</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
3	<b>Ioffredi Donatangelo</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
4	<b>Maganiello GIulio</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
5	<b>Martino Antonio</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO
6	<b>Serago Rosario</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO

<b>MANSIONE</b>	<b>Assistente Amministrativo</b>
Descrizione	E' la figura professionale che si colloca prevalentemente in ambito pubblico, e risponde alla necessità di qualificare professionisti che si inseriscano nelle Pubbliche Amministrazioni che possieda specifiche competenze per l'istruzione di materiale amministrativo-contabile, conformemente alle direttive ricevute dalla Direzione dei Servizi generali e amministrativi e attraverso l'ausilio di banche dati informatizzate; inoltre collabora nei vari aspetti dell'attività amministrativa intervenendo nella comunicazione delle informazioni all'utenza interna ed esterna.
Misure	<b>Protocollo sanitario (periodicità)</b> Annuale <b>Informazione, formazione, addestramento</b> Informazione, formazione, addestramento <b>Misure tecniche, organizzative, procedurali</b> Misure tecniche, organizzative, procedurali  SI VEDA PROCEDURA

Non soggetto a rischi rilevanti

**ELENCO LAVORATORI**

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Dati</b>
1	<b>Cotugno Giuseppina</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> No
2	<b>D'Abate Colomba Lorena</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> No
3	<b>D'Andrea Romeo</b>	

		<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> No
4	<b>Luzzi Marialuisa</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> No
5	<b>Micra Antonietta</b>	<b>Sesso:</b> F <b>Età:</b> No

<b>MANSIONE</b>	<b>Responsabile ufficio tecnico</b>
Descrizione	È la figura che si occupa dell'ufficio tecnico, negli istituti scolastici statali.

Non soggetto a rischi rilevanti

#### **ELENCO LAVORATORI**

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Dati</b>
1	<b>Domenico La Porta</b>	<b>Sesso:</b> M <b>Età:</b> NO

<b>ELENCO TOTALI DPI DA CONSEGNARE</b>	<b>Quantità</b>
Scarpa alta/bassa - calzatura di sicurezza	1
Guanti lattice pesante (tipo domestico)	1
Facciale con valvola filtrante FFP1	1
Camice	1
Cuffie antirumore	1
Guanti per rischio meccanico	1

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE

DESCRIZIONE
<p><b>Le misure di prevenzione e protezione individuate in questa relazione conseguenti la valutazione dei rischi sono basate sui seguenti criteri della prevenzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>L'eliminazione</b> dei rischi e ove non sia possibile riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico</li><li>▪ <b>Il rispetto</b> dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella sistemazione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature, dei metodi di lavoro al fine di ridurre gli effetti sulla salute e la sicurezza del lavoro monotono e ripetitivo</li><li>▪ <b>La riduzione</b> dei rischi alla fonte</li><li>▪ <b>L'utilizzo</b> al minimo degli agenti fisici, chimici, biologici negli ambienti di lavoro</li><li>▪ <b>La sostituzione</b> di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno</li><li>▪ <b>Attuazione</b> prioritaria di misure di protezione collettiva rispetto a misure di protezione individuali</li><li>▪ <b>Progettazione</b> dei posti di lavoro e dei metodi di lavoro in modo da limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio;</li><li>▪ <b>Attivazione</b> della sorveglianza per i lavoratori che sulla base della valutazione risultano essere esposti a rischi per la salute con controlli o accertamenti sanitari preventivi, con controlli periodici con cadenza annuale, con controlli alla cessazione del rapporto di lavoro e controlli a richiesta del lavoratore ove previsti dalla normativa vigente</li><li>▪ <b>Allontanamento</b> dei lavoratori dall'esposizione al rischio per motivi sanitari con cambio di mansione ove possibile</li><li>▪ <b>Programmazione</b> ed effettuazione della formazione e informazione a tutti i lavoratori finalizzata</li><li>▪ <b>Effettuazione</b> di formazione specifica per i preposti, gli addetti alla gestione delle emergenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza con aggiornamento periodico</li><li>▪ <b>Istruzioni</b> adeguate con procedure specifiche per i lavoratori che svolgono lavorazioni con rischi particolari (lavori in spazi confinati o con presenza di atmosfera esplosiva, lavori in quota con funi, ecc)</li><li>▪ <b>Partecipazione</b> e consultazione dei lavoratori e del loro rappresentante in materia di sicurezza</li><li>▪ <b>Uso di segnaletica</b> di sicurezza ed avvertimento che informi adeguatamente i lavoratori delle condizioni di pericolo presenti, dei divieti, dei comportamenti da attuare per la protezione dai rischi che non possono essere evitati o ridotti da mezzi tecnici</li><li>▪ <b>Programmi</b> manutenzione degli ambienti di lavoro delle attrezzature, degli impianti con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza. I dati della manutenzione effettuata sono riportati nel registro di manutenzione allegato alla presente relazione</li><li>▪ <b>Programmazione</b> delle misure ritenute opportune al miglioramento del livello di sicurezza nel tempo con l'adozione di codici di condotta e di buona prassi</li><li>▪ <b>Gestione</b> delle emergenze di primo soccorso e prevenzione incendi con la costituzione di una squadra di emergenza per le emergenze di tipo 2, dotazione degli ambienti di lavoro di presidi antincendio e di primo soccorso in posti facilmente raggiungibili, segnalati e sottoposti a regolare revisione e controllo, e informazioni a tutti i lavoratori sulle nozioni di primo soccorso e prevenzione incendi per la gestione delle emergenze che non richiedono l'intervento della squadra di emergenza</li><li>▪ <b>Norme</b> e codici di buona tecnica</li></ul>

Le misure di prevenzione e protezione attuate sono aggiornate a seguito della rielaborazione della valutazione dei rischi e del presente documento.



## **PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E DI CHI VI DEVE PROVVEDERE**

### **DESCRIZIONE**

Per principio generale l'attuazione e la gestione delle misure di sicurezza spetta al datore di lavoro e dirigente, responsabili dell'organizzazione aziendale e titolari dei poteri di spesa e decisionali.

La competenza sull'attuazione delle misure di sicurezza viene ripartita, a seconda delle competenze specifiche, tra il datore di lavoro, il dirigente e i preposti che costituiscono la **linea operativa** del Sistema di Sicurezza.

**In relazione al controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione i lavoratori preposti a seconda delle attribuzioni e competenze acquisite con delega scritta e accettata si occupano:**

- a) di sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei lavoratori dei loro obblighi di legge indicati nell'articolo 20; sulle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, sull'uso corretto da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione;
- b) di verificare che i lavori particolari che espongono a rischi gravi siano svolti effettivamente da personale autorizzato e formato;
- c) segnalare al datore di lavoro e al dirigente le deficienze dei mezzi delle attrezzature e dei dpi e di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro e della quale viene a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- d) informare i lavoratori esposti a rischi gravi e immediati circa le misure da prendere
- e) in caso di pericolo immediato e grave dare istruzioni ai lavoratori per abbandonare i posti di lavoro e le zone di pericolo.

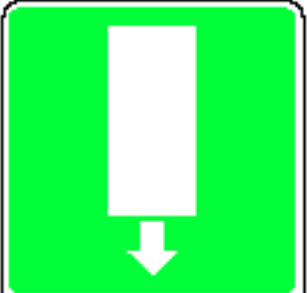
La verifica dell'efficacia e funzionalità delle misure attuate viene ripartita a seconda delle competenze specifiche tra il datore di lavoro e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente.

**La verifica dell'efficacia delle misure attuate comporta il riesame della valutazione nei seguenti casi:**

- a) infortuni o mancati infortuni;
- b) insorgenza di nuovi rischi o condizioni di pericolo;
- c) risultati della sorveglianza sanitaria segnalino rischi per la salute;
- d) malattie professionali.

## SEGNALETICA

Segnale	Descrizione
	Idrante IDRANTE
	Estintore ESTINTORE
	Uscita di sicurezza (sinistra) USCITA DI SICUREZZA SINISTRA
	Uscita di sicurezza (destra) USCITA DI SICUREZZA DESTRA

 <p><b>USCITA DI SICUREZZA</b></p>	
 <p><b>USCITA DI SICUREZZA</b></p>	Uscita di sicurezza USCITA DI SICUREZZA
 <p><b>PUNTO DI RAGGOLTA</b></p>	Punto di raccolta PUNTO DI RACCOLTA SICURO

## ALLEGATI

Descrizione	Data	Revisione
Planimetria degli ambienti di lavoro	02/02/2010	1
Procedura di primo soccorso	02/02/2010	1
Procedura di prevenzione incendi	02/02/2010	1
Piano di emergenza	02/02/2010	1
Valutazione del rischio Vibrazioni	22/09/2009	1
Valutazione del rischio Movimentazione carichi	02/02/2010	1

Procedura	Descrizione
COLLABORATORE SCOLASTICO	<p>FASE DI LAVORO: ATTIVITA' DI COLLABORATORE SCOLASTICO</p> <p>Attività svolta dai collaboratori scolastici (ex bidelli) che si occupano dei servizi generali della scuola, dell'accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico, della pulizia delle aule, della custodia e della sorveglianza dei locali.</p> <p><b>MACCHINE/ATTREZZATURE</b>                      Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Attrezzi manuali di uso comune (scopa, paletta raccogli materiale, strizzatore, mop a frange, secchi, ecc...)</li> <li>o Aspirapolvere</li> <li>o Macchina lava-asciuga</li> <li>o Tergivetro</li> <li>o Asta telescopica</li> <li>o Carrello porta-attrezzatura</li> </ul> <p><b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>                      Nella fase di lavoro oggetto della valutazione gli operatori vengono esposti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Detergenti</li> <li>o Disinfettanti</li> </ul> <p><b>OPERE PROVVISORIALI</b>                      Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Opere Provvisoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Scala portatile</li> </ul>

VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI		
Descrizione	Entità danno	Classe
		Liv.
o Caduta dall'alto (per utilizzo di scale)	Possibile	Grave
o Scivolamenti e cadute a livello	Possibile	Grave
o Elettrocuzione	Possibile	Grave
o Affaticamento fisico	Possibile	Significativo
o Punture tagli ed abrasioni (alle mani)	Possibile	Modesto
o Contatto con sostanze irritanti	Possibile	Modesto
o Inalazione di polveri	Possibile	Lieve
o Allergie	Non Probabile	Modesto
o Rumore	Possibile	Lieve
<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>" Predisporre orari e turni di lavoro secondo quanto stabilito dalla contrattualistica nazionale</li> <li>" Attuare le misure tecnico organizzative necessarie per evitare la ripetitività e la monotonia delle attività, stabilendo pause, turni ecc...</li> <li>" Verificare che le attività non vengano svolte in condizioni di stress in maniera costante</li> <li>" Prevedere personale di riserva per coprire le eventuali assenze dovute a ferie, malattie, periodi di punta, ecc...</li> <li>" Prevedere un periodo di adattamento per i nuovi assunti e per quelli rientranti ( da malattie, maternità ecc)</li> <li>" Adottare una postura comoda ed ergonomia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</li> <li>" Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura</li> <li>" Effettuare il controllo dei locali da pulire onde rilevare la presenza di eventuali anomalie di tipo funzionale, e nel caso sussistano, comunicarle immediatamente al preposto</li> </ul>		

	<p>" I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei docenti che degli allievi</p> <p>" I cavi volanti non devono essere causa d'inciampo, quindi devono essere sufficientemente lunghi, compatibilmente con i carichi alimentati, in modo tale da essere sempre appoggiati al pavimento</p> <p>" La pulizia dei vetri delle finestre deve essere effettuata con la finestra chiusa, altrimenti si deve ricorrere a imbracci di sicurezza</p> <p>" Utilizzare scale a norma per non indurre il lavoratore a rinunciare a raggiungere le parti in quota con sedie o altri mezzi impropri</p> <p>" In caso di utilizzo di scala, porre particolare attenzione alla sua integrità e verificare che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antisdrucchiolevoli o ganci alle estremità superiori oppure in alternativa, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc... ( Allegato IV del D.lsg n.81/08 )</p> <p>" Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti</p> <p>" Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate ( art. 80 del D.lgs n.81/08 )</p> <p>" Effettuare la formazione e l'informazione degli addetti sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche contenute nei prodotti detergenti utilizzati durante le pulizie</p> <p>" Durante l'utilizzo di sostanze, quali detergenti e disinfettanti, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo</p> <p>" Conservare tali prodotti in maniera opportuna e con idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti ( Art.224 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Durante l'utilizzo di tali sostanze, vietare severamente il consumo di cibi e bevande ( Art.224 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare che vengano utilizzati prodotti per l'igiene meno nocivi e tossici per l'uomo</p> <p>" Scegliere prodotti detergenti con PH che si avvicini il più possibile a quello dell'uomo</p> <p>" Acquisire ed avere sempre a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate</p> <p>" Predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche adoperate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</p> <p>" Effettuare la vaccinazione contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano agli addetti alle pulizie</p> <p>" Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli</p>
--	--

	<p>eventuali rischi derivanti dall'esposizione al rumore ( Art. 192 del D.lgs. n.81/08 )                  " Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante ( Art. 77 del D.lgs. n.81/08 )                  " Verificare che i locali in cui sono custoditi i prodotti per la pulizia siano chiusi sotto chiave, e quindi di esclusivo accesso.</p> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <p>In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>RISCHI EVIDENZIATI</th> <th>DPI</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Contatto con sostanze irritanti</td> <td>Guanti di protezione</td> <td>Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 374 - 420 (2004)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Contatto con sostanze irritanti</td> <td>Indumenti di protezione</td> <td>Tuta in cotone 100% per la protezione da polveri e sporcizia. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.7 UNI EN 340(2004)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Scarpe antinfortunistiche</td> <td>Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 UNI EN 345 (1994)</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Contatto con sostanze irritanti	Guanti di protezione	Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 374 - 420 (2004)		Contatto con sostanze irritanti	Indumenti di protezione	Tuta in cotone 100% per la protezione da polveri e sporcizia. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.7 UNI EN 340(2004)		Scivolamenti e cadute a livello	Scarpe antinfortunistiche	Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 UNI EN 345 (1994)	
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE														
Contatto con sostanze irritanti	Guanti di protezione	Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 374 - 420 (2004)															
Contatto con sostanze irritanti	Indumenti di protezione	Tuta in cotone 100% per la protezione da polveri e sporcizia. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.7 UNI EN 340(2004)															
Scivolamenti e cadute a livello	Scarpe antinfortunistiche	Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica. Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 UNI EN 345 (1994)															
ASSISTENTE TECNICO	<p><b>FASE DI LAVORO : ATTIVITA' DI LABORATORIO TECNICO</b></p> <p>Attività inerente sia il lavoro tecnico che quello manuale ed è seguita da un insegnante specializzato.                  In particolare, sono previsti piccoli lavori di falegnameria, di realizzazione di circuiti elettrici elementari e lavori di bricolage.  <b>MACCHINE/ATTREZZATURE</b></p>																

	Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Seghetto manuale</li> <li>o Trapano manuale</li> <li>o Chiodi e martello</li> <li>o Pile, lampadine filo elettrico, nastro isolante ed interruttori</li> </ul>		
	<b>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</b>		
	Descrizione		Liv. Probabilità
	Entità danno Classe		
	o Ergonomia (rischio posturale)	Modesto	Possibile
		Accettabile	
	o Tagli ed abrasioni	Modesto	Possibile
		Accettabile	
	o Inalazione di polvere	Probabile	Accettabile
		Lieve	
	o Scivolamenti e cadute a livello	Lieve	Probabile
		Accettabile	
	o Elettrocuzione	Grave	Non probabile
		Accettabile	
	o Microclima		Possibile Lieve
	Basso		
	<b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b>		
	A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:		
	" Garantire la presenza attenta e costante dell'insegnante durante l'utilizzo delle attrezzature a disposizione degli allievi		
	" Attuare la formazione e l'informazione circa l'utilizzo corretto degli strumenti a disposizione nel laboratorio		
	" Verificare lo stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature utilizzate		
	" Adottare una postura comoda ed ergonomia, durante lo svolgimento delle lezioni		
	" Predisporre idonei sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria nei locali adibiti a laboratori ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )		
	" Garantire il regolare ricambio dell'aria ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )		
	" Prevedere idonei sistemi di illuminazione artificiale e naturale ( Allegato IV punto 1.10 del D.lgs. n.81/08 )		
	" Dotare i locali di attrezzature idonee e di adeguati arredi di servizio		



	<p>" Evitare di sovraccaricare le prese a disposizione del laboratorio, onde evitare il rischio di elettrocuzione</p> <p>" Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate 8 Art. 80 del D.lgs n.81/08 )</p> <p>" Verificare la presenza di un impianto elettrico certificato e conforme alle norme CEI e dotato di comandi di emergenza, capaci di interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza ( Allegato V parte I punto 2 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare ed adeguare l'impianto di messa a terra ogni due anni ( art. 86 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante ( Art. 77 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <p>In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">RISCHI EVIDENZIATI</th> <th style="text-align: left;">DPI</th> <th style="text-align: left;">DESCRIZIONE</th> <th style="text-align: left;">NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inalazione di polvere durante lo svolgimento di lavori di falegnameria</td> <td>Mascherina</td> <td>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare <math>\geq 0,02</math> micron.</td> <td>Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149</td> </tr> <tr> <td>Tagli ed abrasioni durante le attività di falegnameria</td> <td>Guanti in crosta</td> <td>Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani</td> <td>Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici</td> </tr> </tbody> </table>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Inalazione di polvere durante lo svolgimento di lavori di falegnameria	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149	Tagli ed abrasioni durante le attività di falegnameria	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE										
Inalazione di polvere durante lo svolgimento di lavori di falegnameria	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149										
Tagli ed abrasioni durante le attività di falegnameria	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici										
ATTIVITA' DIDATTICA	<p>FASE DI LAVORO : ATTIVITA' DIDATTICA TEORICA IN CLASSE</p> <p>Attività inerenti lo svolgimento di lezioni su materie specifiche mediante l'utilizzo di strumenti cartacei, quali libri, dispense e fotocopie, oppure mediante l'uso di dispositivi informatici, quali personal computer, lavagne luminose e videoproiettori.</p>												

	<p>In generale, l'attività si svolge con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Lezione del docente</li> <li>o Verifica scritta</li> <li>o Verifica orale</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MACCHINE/ATTREZZATURE</b></p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Personal computer</li> <li>o Videoproiettore</li> <li>o Lavagna luminosa</li> <li>o Lavagna in ardesia o plastificata;</li> <li>o Strumenti di uso comune per attività didattiche (gessetti, pennarelli, penne, matite, libri, quaderni, ecc...)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>SOSTANZE PERICOLOSE O IRRITANTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Gessetto</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>RISCHI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Urto con lo spigolo delle finestre in posizione di apertura.</li> <li>o Irritazione delle mani per l'utilizzo del gesso.</li> <li>o Disturbi alle corde vocali</li> <li>o Postura scorretta</li> <li>o Inalazione di polveri</li> <li>o Stress psico-fisico</li> <li>o Affaticamento visivo</li> <li>o Scivolamento e cadute a livello</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Descrizione</th> <th style="text-align: right;">Liv. Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Entità danno Classe</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Urto Significativo Notevole</td> <td style="text-align: right;">Probabile</td> </tr> <tr> <td>o Ergonomia (rischio posturale) Modesto Notevole</td> <td style="text-align: right;">Probabile</td> </tr> <tr> <td>o Disturbi alle corde vocali Significativo Notevole</td> <td style="text-align: right;">Possibile</td> </tr> <tr> <td>o Inalazione di polveri Probabile Modesto Notevole</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Stress psicofisico</td> <td style="text-align: right;">Possibile</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno Classe		o Urto Significativo Notevole	Probabile	o Ergonomia (rischio posturale) Modesto Notevole	Probabile	o Disturbi alle corde vocali Significativo Notevole	Possibile	o Inalazione di polveri Probabile Modesto Notevole		o Stress psicofisico	Possibile
Descrizione	Liv. Probabilità														
Entità danno Classe															
o Urto Significativo Notevole	Probabile														
o Ergonomia (rischio posturale) Modesto Notevole	Probabile														
o Disturbi alle corde vocali Significativo Notevole	Possibile														
o Inalazione di polveri Probabile Modesto Notevole															
o Stress psicofisico	Possibile														



	<p>In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>RISCHI EVIDENZIATI</th> <th>DPI</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Contatto con sangue e liquidi biologici di lattice o PVC</td> <td>Guanti</td> <td>Guanti in puro lattice di gomma naturale. Privi di polvere e dotati di elevata resistenza, elasticità e morbidezza</td> <td>Rif. Normativo</td> </tr> </tbody> </table> <p>D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.5 UNI EN 455 (2002)          Guanti medicali monouso. Requisiti e prove.</p>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Contatto con sangue e liquidi biologici di lattice o PVC	Guanti	Guanti in puro lattice di gomma naturale. Privi di polvere e dotati di elevata resistenza, elasticità e morbidezza	Rif. Normativo																				
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE																										
Contatto con sangue e liquidi biologici di lattice o PVC	Guanti	Guanti in puro lattice di gomma naturale. Privi di polvere e dotati di elevata resistenza, elasticità e morbidezza	Rif. Normativo																										
<p>ATTIVITA' GINNICA SCOLASTICA</p>	<p>FASE DI LAVORO : ATTIVITA' GINNICA O SPORTIVA</p> <p>Attività inerente esercizi fisici e giochi, che si svolge in palestra e a volte anche nei cortili o nei campi sportivi annessi agli edifici scolastici.</p> <p>MACCHINE/ATTREZZATURE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Quadro svedese</li> <li>o Parallele</li> <li>o Spalliere</li> <li>o Cavalletti</li> <li>o Pedane</li> <li>o Funi</li> <li>o Palloni</li> </ul> <p>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Liv. Probabilità</th> <th>Entità danno</th> <th>Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Cadute dall'alto (durante l'uso di attrezzi ginnici)</td> <td>Possibile</td> <td>Significativo</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o Tagli ed abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td></td> <td>Modesto Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Urti ed inciampi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Elettrocuzione</td> <td>Non probabile</td> <td>Grave</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Microclima</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o Cadute dall'alto (durante l'uso di attrezzi ginnici)	Possibile	Significativo	Notevole	o Tagli ed abrasioni	Possibile		Modesto Accettabile	o Urti ed inciampi	Probabile	Lieve		o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Accettabile	o Elettrocuzione	Non probabile	Grave	Accettabile	o Microclima			
Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																										
o Cadute dall'alto (durante l'uso di attrezzi ginnici)	Possibile	Significativo	Notevole																										
o Tagli ed abrasioni	Possibile		Modesto Accettabile																										
o Urti ed inciampi	Probabile	Lieve																											
o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Accettabile																										
o Elettrocuzione	Non probabile	Grave	Accettabile																										
o Microclima																													

	<p>Probabile Accettabile (per insufficiente ventilazione)</p> <p style="text-align: right;">Lieve</p> <p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>" Presenza costante e la buona assistenza del docente, in modo particolare nei primi approcci con gli esercizi, onde prevenire traumi ed infortuni</li><li>" Attuare la formazione e l'informazione circa l'utilizzo corretto di tali attrezzature</li><li>" Il docente dovrà assicurarsi la corretta progressione dei movimenti secondo la tecnica di esecuzione</li><li>" non incoraggiare gli allievi ad eseguire difficoltà che sono al di sopra delle loro ragionevoli abilità, o difficoltà che i docenti stessi non siano in grado di insegnare correttamente</li><li>" il docente dovrà essere presente sotto gli anelli, sotto la sbarra e le parallele asimmetriche, pronto ad intervenire, prima che il/la ginnasta inizi il suo esercizio, in ogni caso verificare che rimanga vicino al/la ginnasta durante tutto l'esercizio</li><li>" Sistemare le attrezzature ginniche in maniera opportuna a prevenire eventuali incidenti</li><li>" Verificare che gli attrezzi ginnico-sportivi abbiano caratteristiche idonee allo svolgimento dell'esercizio fisico</li><li>" Verificare che gli attrezzi per l'atletica leggera siano conformi al regolamento federale della FIDAL</li><li>" Verificare la presenza di un impianto elettrico certificato e conforme alle norme CEI e dotato di comandi di emergenza, capaci di interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza ( Allegato V parte I punto 2 del D.lgs. n.81/08 )</li><li>" Verificare ed adeguare l'impianto di messa a terra ogni due anni ( Art. 86 del D.lgs. n.81/08 )</li><li>" Adottare le misure di prevenzione incendi previste dalla normativa, provvedendo al rilascio del Certificato di prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco</li><li>" Verificare la presenza e l'idoneità dei mezzi di estinzione, quali estintori, idranti, impianto di spegnimento automatico, e di rilevamento dei fumi ( Allegato IV punto 4 del D.lgs. n.81/08 )</li><li>" Predisporre un numero adeguato di estintori portatili in posizioni ben segnalate e facilmente raggiungibili ( Allegato IV punto 4 del D.lgs. n.81/08 )</li><li>" Garantire che l'impianto antincendio sia sottoposto a regolare manutenzione e che gli estintori vengano controllati da ditta specializzata ogni sei mesi</li><li>" Verificare l'adeguatezza dei passaggi e delle vie di fuga in</li></ul>
--	---

	<p>base agli affollamenti massimi previsti</p> <p>" Mantenere libere da arredi ed ingombri le vie di uscita e i passaggi</p> <p>" L'impianto di illuminazione e l'impianto di aerazione devono essere distribuiti in modo idoneo e conforme agli indici previsti dalla normativa scolastica ( allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare la regolarità degli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici</p> <p>" Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante ( Art. 77 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p style="text-align: center;">DPI</p> <p>Non sono previsti particolari DPI per lo svolgimento di tale fase lavorativa. Gli operatori indosseranno la normale tuta da ginnastica e calzature idonee</p>																																				
<p>ATTIVITA' PRELIEVO POSTA</p>	<p>FASE DI LAVORO: ATTIVITA' PRELIEVO POSTA</p> <p>Attività svolta da personale interno che consiste nel ritirare e/o prelevare all'ufficio più vicino la posta dell'istituto ovvero consegnare a mano la posta ai destinatari. Questa attività potrebbe causare dei rischi per il personale addetto.</p> <p style="text-align: center;">MACCHINE/ATTREZZATURE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione non sono utilizzate Attrezzature/Macchine.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Descrizione</th> <th style="text-align: left;">Classe</th> <th style="text-align: left;">Liv. Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Entità danno</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Affaticamento fisico</td> <td>Accettabile</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Lieve</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Microclima</td> <td>Accettabile</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Significativo</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Accettabile</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Modesto</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Urti ed inciampi</td> <td>Accettabile</td> <td>Probabile</td> </tr> <tr> <td>Lieve</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Investimento</td> <td>Accettabile</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Grave</td> <td>Notevole</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, gli</p>	Descrizione	Classe	Liv. Probabilità	o Entità danno			o Affaticamento fisico	Accettabile	Possibile	Lieve			o Microclima	Accettabile	Possibile	Significativo			o Scivolamenti e cadute a livello	Accettabile	Possibile	Modesto			o Urti ed inciampi	Accettabile	Probabile	Lieve			o Investimento	Accettabile	Possibile	Grave	Notevole	
Descrizione	Classe	Liv. Probabilità																																			
o Entità danno																																					
o Affaticamento fisico	Accettabile	Possibile																																			
Lieve																																					
o Microclima	Accettabile	Possibile																																			
Significativo																																					
o Scivolamenti e cadute a livello	Accettabile	Possibile																																			
Modesto																																					
o Urti ed inciampi	Accettabile	Probabile																																			
Lieve																																					
o Investimento	Accettabile	Possibile																																			
Grave	Notevole																																				

	<p>interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute personale interno alla scuola addetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Nel caso in cui non si sia automuniti, raggiungere l'ufficio postale con un abbigliamento adatto.</li> <li>o Accertarsi di attraversare la strada su strisce pedonali e che la strada sia libera e se è il caso bloccare gli autoveicoli che sopraggiungono</li> </ul> <p style="text-align: center;">DPI</p> <p>Non sono previsti l'uso di DPI, tuttavia si consiglia l'utilizzo di abbigliamento idoneo alle condizioni climatiche esterne.</p>																												
BIBLIOTECA	<p><b>FASE DI LAVORO: BIBLIOTECA SCOLASTICA</b>          Attività connesse alla gestione del servizio biblioteca.</p> <p style="text-align: center;"><b>MACCHINE/ATTREZZATURE</b></p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>" Fotocopiatrice</li> <li>" Personal computer</li> <li>" Spillatrice</li> <li>" Stampante a getto di inchiostro</li> <li>" Stampante laser</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</b></p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Descrizione</th> <th style="text-align: right;">Liv. Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Entità danno Classe</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Ergonomia (rischio posturale)</td> <td style="text-align: right;">Probabile Modesto</td> </tr> <tr> <td>o Notevole</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Inalazione di polveri</td> <td style="text-align: right;">Probabile Modesto</td> </tr> <tr> <td>o Notevole</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Stress psicofisico</td> <td style="text-align: right;">Possibile</td> </tr> <tr> <td>o Significativo Notevole</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td style="text-align: right;">Probabile Modesto</td> </tr> <tr> <td>o Notevole</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Elettrocuzione</td> <td style="text-align: right;">Non probabile</td> </tr> <tr> <td>o Grave</td> <td style="text-align: right;">Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Affaticamento visivo</td> <td style="text-align: right;">Probabile</td> </tr> <tr> <td>Lieve</td> <td style="text-align: right;">Accettabile</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p>	Descrizione	Liv. Probabilità	o Entità danno Classe		o Ergonomia (rischio posturale)	Probabile Modesto	o Notevole		o Inalazione di polveri	Probabile Modesto	o Notevole		o Stress psicofisico	Possibile	o Significativo Notevole		o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile Modesto	o Notevole		o Elettrocuzione	Non probabile	o Grave	Accettabile	o Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	Accettabile
Descrizione	Liv. Probabilità																												
o Entità danno Classe																													
o Ergonomia (rischio posturale)	Probabile Modesto																												
o Notevole																													
o Inalazione di polveri	Probabile Modesto																												
o Notevole																													
o Stress psicofisico	Possibile																												
o Significativo Notevole																													
o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile Modesto																												
o Notevole																													
o Elettrocuzione	Non probabile																												
o Grave	Accettabile																												
o Affaticamento visivo	Probabile																												
Lieve	Accettabile																												

	<p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata</li> <li>◦ Verificare l'integrità delle attrezzature in tutte le sue parti</li> <li>◦ Eseguire le operazioni di fotocopiatura sempre con lo schermo protettivo abbassato</li> <li>◦ Posizionare la stampante in ambienti opportuni</li> <li>◦ Effettuare periodica manutenzione ( Art. 18 del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>◦ Verificare le condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>◦ Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ai muri</li> <li>◦ Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura</li> <li>◦ La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto</li> <li>◦ Adottare adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria</li> <li>◦ Vietare il fumo categoricamente e non utilizzare attrezzature difettose o che possano innescare incendi</li> <li>◦ Accertarsi della presenza di estintori nel numero sufficiente in funzione del carico d'incendio, o di altri sistemi di estinzione automatica ( Allegato IV punto 4 del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>◦ Ricambio dell'aria frequente ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>◦ Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate .In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura</li> <li>◦ Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni,ecc.</li> </ul> <p style="text-align: center;">DPI</p> <p>Non sono previsti l'uso di DPI, tuttavia si raccomanda la massima attenzione durante l'uso delle attrezzature/macchine</p>
<p>DIREZIONE E SEGRETERIA</p>	<p>FASE DI LAVORO: DIREZIONE E SEGRETERIA</p> <p>Attività che comprende il disbrigo di pratiche di ufficio, quali la contabilità generale, la compilazione di documenti necessari per lo svolgimento di attività settoriali, il marketing, ecc. mediante l'utilizzo di personal computer e di altre tecnologie informatiche.</p>



	<p style="text-align: center;"><b>MACCHINE/ATTREZZATURE</b></p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Personal computer</li> <li>o Stampante</li> <li>o Telefono.</li> <li>o Fotocopiatrice</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>SOSTANZE PERICOLOSE</b></p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione gli operatori utilizzano la seguente sostanza pericolosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Toner (per stampante).</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>Descrizione</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Liv. Probabilità</th> <th style="text-align: left;">Entità danno</th> <th style="text-align: left;">Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Inalazione polveri di toner</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Significativo</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o Stress psicofisico ( dovuto alla routine)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Affaticamento visivo</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Disturbi muscolo-scheletrici per posture scorrette</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Elettrocuzione</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Non probabile</td> <td>Grave</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Radiazioni non ionizzanti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Probabile</td> <td></td> <td>Lieve</td> </tr> <tr> <td>Accettabile</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>" Utilizzare schermi protettivi durante l'uso dei videoterminali per evitare l'affaticamento visivo</li> <li>" Adottare una posizione di lavoro comoda ed ergonomica</li> <li>" Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura</li> <li>" Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura</li> </ul>	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o Inalazione polveri di toner			Possibile	Significativo	Notevole	o Stress psicofisico ( dovuto alla routine)			Possibile	Modesto	Accettabile	o Affaticamento visivo			Possibile	Modesto	Accettabile	o Disturbi muscolo-scheletrici per posture scorrette			Possibile	Modesto		o Scivolamenti e cadute a livello			Possibile	Modesto	Accettabile	o Elettrocuzione			Non probabile	Grave	Accettabile	o Radiazioni non ionizzanti			Probabile		Lieve	Accettabile		
Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																																															
o Inalazione polveri di toner																																																	
Possibile	Significativo	Notevole																																															
o Stress psicofisico ( dovuto alla routine)																																																	
Possibile	Modesto	Accettabile																																															
o Affaticamento visivo																																																	
Possibile	Modesto	Accettabile																																															
o Disturbi muscolo-scheletrici per posture scorrette																																																	
Possibile	Modesto																																																
o Scivolamenti e cadute a livello																																																	
Possibile	Modesto	Accettabile																																															
o Elettrocuzione																																																	
Non probabile	Grave	Accettabile																																															
o Radiazioni non ionizzanti																																																	
Probabile		Lieve																																															
Accettabile																																																	

	<p>" Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate</p> <p>" Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi derivanti dall'esposizione al rumore ( Art. 192 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante. ( Art. 77 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>DPI                  In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>RISCHI EVIDENZIATI</th> <th>DPI</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inalazione di polvere</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>in caso sostituzione del toner della stampante</td> <td>Mascherina</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Rif. Normativo</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.4                  UNI EN 149                  Apparecchi di protezione delle vie respiratorie</p> <p>Si consiglia l'utilizzo di lenti oftalmiche durante l'uso prolungato di videoterminali.</p>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Inalazione di polvere				in caso sostituzione del toner della stampante	Mascherina				Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità				Rif. Normativo		
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE																		
Inalazione di polvere																					
in caso sostituzione del toner della stampante	Mascherina																				
	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità																				
	Rif. Normativo																				
<p>LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO</p>	<p>Fase di Lavoro: LABORATORIO INFORMATICO SCOLASTICO                  Attività didattiche di un laboratorio informatico scolastico.</p> <p>MACCHINE/ATTREZZATURE                  Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <p>" Personal computer                  " Plotter a getto di inchiostro                  " Stampante a getto di inchiostro                  " Stampante laser                  " Videoproiettore</p> <p>SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI                  Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Sostanze Pericolose:</p>																				

	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Toner</li> <li>o Inchiostri</li> </ul>																																																			
	<p><b>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</b></p>																																																			
	<p>Descrizione</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Liv. Probabilità</th> <th style="text-align: left;">Entità danno</th> <th style="text-align: left;">Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Ergonomia (rischio posturale)</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> </tr> <tr> <td>Accettabile</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Tagli ed abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> </tr> <tr> <td>Accettabile</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Scottature (durante l'utilizzo del forno)</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> </tr> <tr> <td>Accettabile</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Rischio chimico (per utilizzo di sostanze chimiche)</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Accettabile</td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Elettrocuzione</td> <td>Non probabile</td> <td>Grave</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Microclima</td> <td>Possibile</td> <td>Lieve</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Basso</td> </tr> <tr> <td>o Affaticamento visivo</td> <td>Possibile</td> <td>Lieve</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Basso</td> </tr> </tbody> </table>	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o Ergonomia (rischio posturale)	Possibile	Modesto	Accettabile			o Tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	Accettabile			o Scottature (durante l'utilizzo del forno)	Possibile	Modesto	Accettabile			o Rischio chimico (per utilizzo di sostanze chimiche)	Probabile	Lieve		Accettabile		o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve			Accettabile	o Elettrocuzione	Non probabile	Grave			Accettabile	o Microclima	Possibile	Lieve			Basso	o Affaticamento visivo	Possibile	Lieve			Basso
Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																																																		
o Ergonomia (rischio posturale)	Possibile	Modesto																																																		
Accettabile																																																				
o Tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto																																																		
Accettabile																																																				
o Scottature (durante l'utilizzo del forno)	Possibile	Modesto																																																		
Accettabile																																																				
o Rischio chimico (per utilizzo di sostanze chimiche)	Probabile	Lieve																																																		
	Accettabile																																																			
o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve																																																		
		Accettabile																																																		
o Elettrocuzione	Non probabile	Grave																																																		
		Accettabile																																																		
o Microclima	Possibile	Lieve																																																		
		Basso																																																		
o Affaticamento visivo	Possibile	Lieve																																																		
		Basso																																																		
	<p><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p>																																																			
	<p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>" Garantire la presenza attenta e costante dell'insegnante durante l'utilizzo delle attrezzature a disposizione degli allievi</li> <li>" Attuare la formazione e l'informazione circa l'utilizzo corretto degli strumenti a disposizione nel laboratorio</li> <li>" Verificare lo stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature utilizzate</li> <li>" Adottare una postura comoda ed ergonomia, durante lo svolgimento delle lezioni</li> <li>" Effettuare la formazione e l'informazione degli allievi sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche, contenute nei colori, inchiostri, ecc...</li> <li>" Durante l'utilizzo di tali prodotti, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo ( Art. 224 del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>" Conservare tali prodotti in maniera opportuna e con idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti</li> <li>" Durante l'utilizzo di tali sostanze, vietare severamente il</li> </ul>																																																			

	<p>consumo di cibi e bevande</p> <p>" Acquisire ed avere sempre a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate</p> <p>" Predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche adoperate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</p> <p>" Predisporre idonei sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria nei locali adibiti a laboratori ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Garantire il regolare ricambio dell'aria ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Prevedere idonei sistemi di illuminazione artificiale e naturale ( Allegato IV punto 1.10 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Dotare i locali di attrezzature idonee e di adeguati arredi di servizio</p> <p>" Evitare di sovraccaricare le prese a disposizione del laboratorio, onde evitare il rischio di elettrocuzione</p> <p>" Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate</p> <p>" Verificare la presenza di un impianto elettrico certificato e conforme alle norme CEI e dotato di comandi di emergenza, capaci di interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza ( Allegato V parte I punto 2 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare ed adeguare l'impianto di messa a terra ogni due anni</p> <p>" Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante ( Art. 77 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p style="text-align: center;">DPI</p> <p>Non sono previsti l'uso di DPI, tuttavia si consiglia l'uso di lenti oftalmiche durante l'uso prolungato di videoterminali</p>			
<p>LABORATORIO TECNICO SCOLASTICO</p>	<p>FASE DI LAVORO : ATTIVITA' DI LABORATORIO TECNICO</p> <p>Attività inerente sia il lavoro tecnico che quello manuale ed è seguita da un insegnante specializzato.</p> <p>In particolare, sono previsti piccoli lavori di falegnameria, di realizzazione di circuiti elettrici elementari e lavori di bricolage.</p> <p style="text-align: center;">MACCHINE/ATTREZZATURE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <p>o Chiodi e martello</p> <p>o Pile, lampadine filo elettrico, nastro isolante ed interruttori</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Descrizione danno Classe</td> <td style="width: 20%;">Liv. Probabilità</td> <td style="width: 20%;">Entità</td> </tr> </table>	Descrizione danno Classe	Liv. Probabilità	Entità
Descrizione danno Classe	Liv. Probabilità	Entità		

	o Ergonomia (rischio posturale) Possibile Modesto Accettabile	
	o Tagli ed abrasioni Possibile Modesto Accettabile	
	o Inalazione di polvere Probabile Lieve Accettabile	
	o Scivolamenti e cadute a livello Probabile Lieve Accettabile	
	o Elettrocuzione Non probabile Grave Accettabile	
	o Microclima Possibile Lieve Basso	
<p><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <p>" Garantire la presenza attenta e costante dell'insegnante durante l'utilizzo delle attrezzature a disposizione degli allievi</p> <p>" Attuare la formazione e l'informazione circa l'utilizzo corretto degli strumenti a disposizione nel laboratorio</p> <p>" Verificare lo stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature utilizzate</p> <p>" Adottare una postura comoda ed ergonomia, durante lo svolgimento delle lezioni</p> <p>" Predisporre idonei sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria nei locali adibiti a laboratori ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Garantire il regolare ricambio dell'aria ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Prevedere idonei sistemi di illuminazione artificiale e naturale ( Allegato IV punto 1.10 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Dotare i locali di attrezzature idonee e di adeguati arredi di servizio</p> <p>" Evitare di sovraccaricare le prese a disposizione del laboratorio, onde evitare il rischio di elettrocuzione</p> <p>" Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate 8 Art. 80 del D.lgs n.81/08 )</p> <p>" Verificare la presenza di un impianto elettrico certificato e conforme alle norme CEI e dotato di comandi di emergenza, capaci di interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza ( Allegato V parte I punto 2 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare ed adeguare l'impianto di messa a terra ogni due anni ( art. 86 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante ( Art. 77 del D.lgs. n.81/08 )</p>		

	<p style="text-align: center;">DPI</p> <p>In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">RISCHI EVIDENZIATI</th> <th style="text-align: left;">DPI</th> <th style="text-align: left;">DESCRIZIONE</th> <th style="text-align: left;">NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inalazione di polvere durante lo svolgimento di lavori di falegnameria</td> <td>Mascherina</td> <td>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare <math>\geq 0,02</math> micron.</td> <td>Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149</td> </tr> <tr> <td>Tagli ed abrasioni durante le attività di falegnameria in crosta</td> <td>Guanti in crosta</td> <td>Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani</td> <td>Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Proiezione di particelle solide fuse ad altissima temperatura ed ustioni Tuta</td> <td>In tessuto ignifugo Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.7 EN 531/EN 470-1(1996)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Apparecchi di protezione delle vie respiratori. Facciali filtranti antipolvere. Requisiti, prove, marcatura</p> <p>Indumenti di protezione per saldatura e procedimenti connessi. Requisiti generali</p>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Inalazione di polvere durante lo svolgimento di lavori di falegnameria	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149	Tagli ed abrasioni durante le attività di falegnameria in crosta	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004)			Proiezione di particelle solide fuse ad altissima temperatura ed ustioni Tuta	In tessuto ignifugo Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.7 EN 531/EN 470-1(1996)
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE														
Inalazione di polvere durante lo svolgimento di lavori di falegnameria	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149														
Tagli ed abrasioni durante le attività di falegnameria in crosta	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004)														
		Proiezione di particelle solide fuse ad altissima temperatura ed ustioni Tuta	In tessuto ignifugo Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.7 EN 531/EN 470-1(1996)														
<p>PULIZIA SERVIZI IGIENICI</p>	<p>FASE DI LAVORO : PULIZIA SERVIZI IGIENICI</p> <p>Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei bagni, utilizzando esclusivamente prodotti non tossici diluiti in acqua tiepida con uso di guanti protettivi.</p> <p style="text-align: center;">MACCHINE/ATTREZZATURE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le</p>																

	<p>seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Attrezzi manuali di uso comune (scopa, paletta raccogli materiale, strizzatore, mop a frange, secchi, ecc.)</li> <li>o Tergivetro</li> <li>o Carrello porta-attrezzatura</li> </ul> <p>" SOSTANZE PERICOLOSE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione gli operatori vengono esposti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Detergenti</li> <li>o Disinfettanti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p>Descrizione</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Liv. Probabilità</th> <th style="text-align: left;">Entità danno</th> <th style="text-align: left;">Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o Elettrocuzione</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o Punture tagli ed abrasioni (alle mani)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Accettabile</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Irritazione per contatto prolungato con detersivi e/o sgrassanti</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> </tr> <tr> <td>Accettabile</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>o Inalazione di polveri</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Lieve</td> <td>Basso</td> </tr> <tr> <td>o Allergie</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Non Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>Basso</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>" Predisporre orari e turni di lavoro secondo quanto stabilito dalla contrattualistica nazionale</li> <li>" Attuare le misure tecnico organizzative necessarie per evitare la ripetitività e la monotonia delle attività, stabilendo pause, turni ecc.</li> <li>" Verificare che le attività non vengano svolte in condizioni di stress in maniera costante</li> <li>" Prevedere personale di riserva per coprire le eventuali assenze dovute a ferie, malattie, periodi di punta, ecc.</li> <li>" Prevedere un periodo di adattamento per i nuovi assunti e per quelli rientranti ( da malattie, maternità ,ecc)</li> </ul>	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o Scivolamenti e cadute a livello			Possibile	Grave	Notevole	o Elettrocuzione			Possibile	Grave	Notevole	o Punture tagli ed abrasioni (alle mani)			Possibile	Modesto		Accettabile			o Irritazione per contatto prolungato con detersivi e/o sgrassanti	Possibile	Modesto	Accettabile			o Inalazione di polveri			Possibile	Lieve	Basso	o Allergie			Non Probabile	Modesto	Basso
Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																																									
o Scivolamenti e cadute a livello																																											
Possibile	Grave	Notevole																																									
o Elettrocuzione																																											
Possibile	Grave	Notevole																																									
o Punture tagli ed abrasioni (alle mani)																																											
Possibile	Modesto																																										
Accettabile																																											
o Irritazione per contatto prolungato con detersivi e/o sgrassanti	Possibile	Modesto																																									
Accettabile																																											
o Inalazione di polveri																																											
Possibile	Lieve	Basso																																									
o Allergie																																											
Non Probabile	Modesto	Basso																																									

	<p>" Adottare una postura comoda ed ergonomia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;</p> <p>" Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura</p> <p>" Effettuare il controllo dei locali da pulire onde rilevare la presenza di eventuali anomalie di tipo funzionale, e nel caso sussistano, comunicarle immediatamente al preposto</p> <p>" I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei lavoratori che degli ospiti</p> <p>" I cavi volanti non devono essere causa d'inciampo, quindi devono essere sufficientemente lunghi, compatibilmente con i carichi alimentati, in modo tale da essere sempre appoggiati al pavimento</p> <p>" La pulizia dei vetri delle finestre deve essere effettuata con la finestra chiusa, altrimenti si deve ricorrere a imbracci di sicurezza</p> <p>" Utilizzare scale a norma per non indurre il lavoratore a rinunciare a raggiungere le parti in quota con sedie o altri mezzi impropri ( Art. 113 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti</p> <p>" Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate</p> <p>" Effettuare la formazione e l'informazione degli addetti sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche contenute nei prodotti detergenti utilizzati durante le pulizie ( Art. 224 del D.lgs. n81/08 )</p> <p>" Durante l'utilizzo di sostanze, quali detergenti e disinfettanti, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo</p> <p>" Conservare tali prodotti in maniera opportuna e con idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti ( Art. 224 del D.lgs. n81/08 )</p> <p>" Durante l'utilizzo di tali sostanze, vietare severamente il consumo di cibi e bevande ( Art. 224 del D.lgs. n81/08 )</p> <p>" Verificare che vengano utilizzati prodotti per l'igiene meno nocivi e tossici per l'uomo</p> <p>" Scegliere prodotti detergenti con PH che si avvicini il più possibile a quello dell'uomo</p> <p>" Acquisire ed avere sempre a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate</p> <p>" Predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche adoperate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ( Allegato IV del D.lgs. n81/08 )</p> <p>" Effettuare la vaccinazione contro l'epatite B, la TBC ed il</p>
--	---



	<p>Tetano agli addetti alle pulizie</p> <p>" In caso di utilizzo di scala, porre particolare attenzione alla sua integrità e verificare che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antisdrucchiolevoli o ganci alle estremità superiori oppure in alternativa, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc. ( Art. 113 del D.lgs. n81/08 )</p> <p>" Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi derivanti dall'esposizione al rumore ( Art. 192 del D.lgs. n81/08 )</p> <p>" Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante. ( Art. 77 del D.lgs. n81/08 )</p> <p><b>DPI</b>                  In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>RISCHI EVIDENZIATI</th> <th>DPI</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Contatto con sostanze irritanti</td> <td>Guanti</td> <td>Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo.</td> <td>Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 374 - 420 (2004)</td> </tr> <tr> <td>Contatto con sostanze irritanti</td> <td>Indumenti di protezione</td> <td>Tuta in cotone 100% per la protezione da polveri e sporcizia</td> <td>Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.7 UNI EN 340(2004)</td> </tr> <tr> <td>Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Scarpe antinfortunistiche</td> <td>Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica</td> <td>Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 UNI EN 345 (1994)</td> </tr> <tr> <td>Inalazione di polvere e sostanze chimiche</td> <td>Mascherina</td> <td>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità</td> <td>Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4</td> </tr> </tbody> </table>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Contatto con sostanze irritanti	Guanti	Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo.	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 374 - 420 (2004)	Contatto con sostanze irritanti	Indumenti di protezione	Tuta in cotone 100% per la protezione da polveri e sporcizia	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.7 UNI EN 340(2004)	Scivolamenti e cadute a livello	Scarpe antinfortunistiche	Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 UNI EN 345 (1994)	Inalazione di polvere e sostanze chimiche	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE																		
Contatto con sostanze irritanti	Guanti	Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo.	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 374 - 420 (2004)																		
Contatto con sostanze irritanti	Indumenti di protezione	Tuta in cotone 100% per la protezione da polveri e sporcizia	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.7 UNI EN 340(2004)																		
Scivolamenti e cadute a livello	Scarpe antinfortunistiche	Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 UNI EN 345 (1994)																		
Inalazione di polvere e sostanze chimiche	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità	Rif. Normativo D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4																		

	<p>UNI EN 149                  Apparecchi di protezione delle vie respiratorie</p>																																	
<p>RECEPTION-CENTRALINO</p>	<p>FASE DI LAVORO: RICEVIMENTO CLIENTI (RECEPTION - CENTRALINO)</p> <p>Attività relativa all'accoglienza degli ospiti, con compiti specifici, quali ritirare e consegnare i documenti e le chiavi, dare informazioni, ricevere telefonate e smistarle al settore richiesto, il disbrigo di pratiche di ufficio e di segreteria.                  Alla partenza degli ospiti, tale attività prevede il controllo della loro posizione in relazione alle prestazioni erogate, la redazione della loro contabilizzazione finale ed il pagamento delle prestazioni ricevute nelle forme convenute.                  In generale, tale attività comporta lo svolgimento delle seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzo del telefono e del fax</li> <li>o Utilizzo di videoterminali e di altre tecnologie informatiche, per brevi periodi.</li> </ul> <p style="text-align: center;">MACCHINE/ATTREZZATURE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Telefono e fax</li> <li>o Stampante</li> <li>o Fotocopiatrice</li> <li>o Taglierina per carta</li> </ul> <p style="text-align: center;">SOSTANZE PERICOLOSE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione gli operatori vengono esposti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Toner (per fax, stampante e fotocopiatrice)</li> </ul> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</p> <p>Descrizione</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Liv. Probabilità</th> <th style="text-align: left;">Entità danno</th> <th style="text-align: left;">Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Stress psicofisico (dovuto alla routine)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o Ergonomia (lavoro svolto in piedi/in posizione seduta)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o Elettrocuzione</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Non probabile</td> <td>Grave</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Affaticamento visivo</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Possibile</td> <td>Lieve</td> <td>Basso</td> </tr> </tbody> </table>	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o Stress psicofisico (dovuto alla routine)			Probabile	Modesto	Notevole	o Ergonomia (lavoro svolto in piedi/in posizione seduta)			Probabile	Modesto	Notevole	o Scivolamenti e cadute a livello			Probabile	Modesto	Notevole	o Elettrocuzione			Non probabile	Grave	Accettabile	o Affaticamento visivo			Possibile	Lieve	Basso
Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																																
o Stress psicofisico (dovuto alla routine)																																		
Probabile	Modesto	Notevole																																
o Ergonomia (lavoro svolto in piedi/in posizione seduta)																																		
Probabile	Modesto	Notevole																																
o Scivolamenti e cadute a livello																																		
Probabile	Modesto	Notevole																																
o Elettrocuzione																																		
Non probabile	Grave	Accettabile																																
o Affaticamento visivo																																		
Possibile	Lieve	Basso																																

	<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p> <p>" Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica ( art. 80 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE ( art. 70 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate</p> <p>" Evitare il contatto diretto ed indiretto con parti sottoposte a tensione elettrica ( art. 82 del D.lgs. n.81/08 )</p> <p>" Porre particolare attenzione al cablaggio dei cavi di energia e al posizionamento delle prese multiple di energia a pavimento, onde evitare alle persone di inciamparvi e a problemi di contatto durante le operazioni di pulizia dei pavimenti</p> <p>" Utilizzare schermi protettivi in caso di uso prolungato di videoterminali per evitare l'affaticamento visivo</p> <p>" Adottare una posizione di lavoro comoda ed ergonomica</p> <p>" Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura</p> <p>" Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura</p> <p>" Evitare l'utilizzo di sedie o altri sistemi per raggiungere i ripiani fuori portata</p> <p>" Utilizzare scale da lavoro conformi alle norme UNI EN 131 per raggiungere ripiani alti</p> <p>" Verificare che le cassette siano dotate di interblocco dei cassetti, per evitare che la contemporanea apertura di più cassetti, ne provochi il rovesciamento.</p> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <p>In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">RISCHI EVIDENZIATI</th> <th style="text-align: left;">DPI</th> <th style="text-align: left;">DESCRIZIONE</th> <th style="text-align: left;">NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inalazione di polvere</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>in caso sostituzione del toner</td> <td></td> <td>Mascherina</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare <math>\geq 0,02</math> micron.</td> <td>Rif. Normativo</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td colspan="2">Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4</td> </tr> </tbody> </table>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Inalazione di polvere				in caso sostituzione del toner		Mascherina				Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo			Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4	
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE																		
Inalazione di polvere																					
in caso sostituzione del toner		Mascherina																			
		Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo																		
		Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4																			

	<p>UNI EN 149                  Apparecchi di protezione delle vie respiratori. Facciali filtranti antipolvere. Requisiti, prove, marcatura</p> <p>Si consiglia l'utilizzo di lenti oftalmiche durante l'uso prolungato di videoterminali</p>																																																
<p>TRASPORTO STUDENTI IN PALESTRA</p>	<p>FASE DI LAVORO: TRASPORTO STUDENTI PALESTRA ASSEGNATA</p> <p>Consiste nel trasferimento degli studenti, con responsabilità dell'insegnante, dall'edificio scolastico alla palestra assegnata per svolgere le attività inerenti all'attività didattica.                  La fase si struttura nel modo seguente:                  1) Trasferimento a piedi dall'edificio scolastico all'autobus.                  2) Trasporto degli studenti con autobus.                  3) Trasferimento a piedi dall'autobus alla palestra.                  Durante la fase del trasporto gli studenti, oltreché l'insegnante, potrebbero essere soggetti a dei rischi.</p> <p>MACCHINE/ATTREZZATURE                  o Autobus</p> <p>VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</p> <p>Descrizione</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Liv.</th> <th>Probabilità</th> <th>Entità danno</th> <th>Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o</td> <td>Urti ed inciampi</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o</td> <td>Scivolamenti e cadute a livello</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o</td> <td>Microclima</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td colspan="4">(devono indossare abiti adatti evitando dopo l'attività possibili malesseri a causa del sudore ...)</td> </tr> <tr> <td>o</td> <td>Incidente stradale</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o</td> <td>Investimento</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>Notevole</td> </tr> </tbody> </table> <p>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la</p>	Liv.	Probabilità	Entità danno	Classe	o	Urti ed inciampi				Probabile	Lieve	Accettabile	o	Scivolamenti e cadute a livello				Probabile	Lieve	Accettabile	o	Microclima				Probabile	Lieve	Accettabile	(devono indossare abiti adatti evitando dopo l'attività possibili malesseri a causa del sudore ...)				o	Incidente stradale				Possibile	Grave	Notevole	o	Investimento				Possibile	Grave	Notevole
Liv.	Probabilità	Entità danno	Classe																																														
o	Urti ed inciampi																																																
	Probabile	Lieve	Accettabile																																														
o	Scivolamenti e cadute a livello																																																
	Probabile	Lieve	Accettabile																																														
o	Microclima																																																
	Probabile	Lieve	Accettabile																																														
(devono indossare abiti adatti evitando dopo l'attività possibili malesseri a causa del sudore ...)																																																	
o	Incidente stradale																																																
	Possibile	Grave	Notevole																																														
o	Investimento																																																
	Possibile	Grave	Notevole																																														

	<p>sicurezza e la salute degli studenti oltreché dell'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>" Salire in modo ordinato sull'autobus</li> <li>" Durante il viaggio stare seduti</li> <li>" All'arrivo scende prima l'insegnante che dirige la fase di discesa degli alunni e man mano li dispone in luogo sicuro sul marciapiede.</li> <li>" L'insegnante li conduce utilizzando, quando possibile, il marciapiede all'interno della palestra.</li> <li>" Nel caso in cui ci sia la necessità di attraversare la strada, l'insegnante, si accerta che ci siano le strisce pedonali (nelle immediate vicinanze) e che la strada sia libera e se è il caso blocca gli autoveicoli che sopraggiungono.</li> </ul> <p style="text-align: center;">DPI</p> <p>Non sono previsti l'uso di DPI, tuttavia si consiglia l'utilizzo di abbigliamento idoneo alle condizioni climatiche esterne.</p>				
BIBLIOTECA	<p>FASE DI LAVORO: BIBLIOTECA</p> <p>Attività connesse alla gestione del servizio biblioteca.</p> <p style="text-align: center;">MACCHINE/ATTREZZATURE</p> <p>Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>" Fotocopiatrice</li> <li>" Personal computer</li> <li>" Spillatrice</li> <li>" Stampante a getto di inchiostro</li> <li>" Stampante laser</li> </ul> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 70%;">Descrizione</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">Liv. Probabilità</td> </tr> <tr> <td>Entità danno Classe</td> <td></td> </tr> </table>	Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno Classe	
Descrizione	Liv. Probabilità				
Entità danno Classe					

	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Ergonomia (rischio posturale) Modesto</li> <li>o Inalazione di polveri Modesto</li> <li>o Stress psicofisico Significativo</li> <li>o Scivolamenti e cadute a livello Modesto</li> <li>o Elettrocuzione Grave</li> <li>o Affaticamento visivo Lieve</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Probabile Notevole</li> <li>Probabile Notevole</li> <li>Possibile Notevole</li> <li>Probabile Notevole</li> <li>Non probabile Accettabile</li> <li>Probabile Accettabile</li> </ul>
<p><b>INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI</b></p>		
<p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata</li> <li>o Verificare l'integrità delle attrezzature in tutte le sue parti</li> <li>o Eseguire le operazioni di fotocopiatura sempre con lo schermo protettivo abbassato</li> <li>o Posizionare la stampante in ambienti opportuni</li> <li>o Effettuare periodica manutenzione ( Art. 18 del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>o Verificare le condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>o Verificare il corretto ancoraggio delle scaffalature ai muri</li> <li>o Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura</li> <li>o La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto</li> <li>o Adottare adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria</li> <li>o Vietare il fumo categoricamente e non utilizzare attrezzature difettose o che possano innescare incendi</li> <li>o Accertarsi della presenza di estintori nel numero sufficiente in funzione del carico d'incendio, o di altri sistemi di estinzione automatica ( Allegato IV punto 4 del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>o Ricambio dell'aria frequente ( Allegato IV del D.lgs. n.81/08 )</li> <li>o Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate .In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura</li> <li>o Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni,ecc.</li> </ul>		

	<p style="text-align: center;">DPI</p> <p>Non sono previsti l'uso di DPI, tuttavia si raccomanda la massima attenzione durante l'uso delle attrezzature/macchine</p>																												
<p>ATTIVITA' LABORATORI ELETTRONICI</p>	<p><b>FASE DI LAVORO: ATTIVITA' LABORATORI ELETTRONICI</b></p> <p>Gli studenti nel laboratorio elettronici svolgono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Nei laboratori elettronici, attrezzati con banchi con alimentatori e strumentazione elettronica, gli studenti effettuano prove tecniche e rilievo delle caratteristiche di componentistica elettronica, montaggio circuiti stampati, collaudo e controllo del funzionamento dei circuiti; costruiscono basette per circuiti con materiale contenente acido.</li> </ul> <p>"       Macchine/Attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Macchine, attrezzature e strumenti presenti nel singolo laboratorio.</li> <li>o Computer</li> <li>o Strumentazione elettronica</li> <li>o Saldatore elettrico</li> </ul> <p>Valutazione e Classificazione dei Rischi</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Descrizione</th> <th style="text-align: left;">Liv. Probabilità</th> <th style="text-align: left;">Entità danno</th> <th style="text-align: left;">Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Ergonomia (rischio posturale)</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Tagli ed abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Inalazione di polvere</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o Microclima</td> <td>Possibile</td> <td>Lieve</td> <td>Basso</td> </tr> </tbody> </table> <p>"       Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi</p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute di studenti e insegnanti:</p>	Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o Ergonomia (rischio posturale)	Possibile	Modesto	Accettabile	o Tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	Accettabile	o Inalazione di polvere	Probabile	Lieve	Accettabile	o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Accettabile	o Elettrocuzione	Possibile	Grave	Accettabile	o Microclima	Possibile	Lieve	Basso
Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																										
o Ergonomia (rischio posturale)	Possibile	Modesto	Accettabile																										
o Tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	Accettabile																										
o Inalazione di polvere	Probabile	Lieve	Accettabile																										
o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Accettabile																										
o Elettrocuzione	Possibile	Grave	Accettabile																										
o Microclima	Possibile	Lieve	Basso																										

	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Cautela durante l'utilizzo corretto delle attrezzature a disposizione nel laboratorio</li> <li>o Verifica dell'assenza di probabilità di contatti diretti</li> <li>o Prima di ogni esercitazione mettere fuori tensione i posti di lavoro</li> <li>o Cautela durante l'utilizzo di sostanze contenente acido per la costruzione di basette</li> <li>o Verificare lo stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature utilizzate</li> <li>o Prestare attenzione ed eseguire attentamente le indicazioni dell'insegnante al fine di un corretto utilizzo dei macchinari di laboratorio.</li> <li>o Il saldatore elettrico dopo l'uso non deve mai essere lasciato incustodito e alla portata degli studenti quando è caldo</li> </ul> <p>" DPI</p> <p>In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">RISCHI EVIDENZIATI</th> <th style="text-align: left;">DPI</th> <th style="text-align: left;">DESCRIZIONE</th> <th style="text-align: left;">NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inalazione di polvere durante lo svolgimento di attività</td> <td>Mascherina</td> <td>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare <math>\geq 0,02</math> micron.</td> <td>Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149</td> </tr> <tr> <td>Tagli ed abrasioni durante le attività</td> <td>Guanti in crosta</td> <td>Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani</td> <td>Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Guanti di protezione contro rischi meccanici</td> <td>Esposizione ed urti durante l'attività</td> <td>Occhiali di protezione</td> </tr> </tbody> </table>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Inalazione di polvere durante lo svolgimento di attività	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149	Tagli ed abrasioni durante le attività	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004)		Guanti di protezione contro rischi meccanici	Esposizione ed urti durante l'attività	Occhiali di protezione
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE														
Inalazione di polvere durante lo svolgimento di attività	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149														
Tagli ed abrasioni durante le attività	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004)														
	Guanti di protezione contro rischi meccanici	Esposizione ed urti durante l'attività	Occhiali di protezione														



	<p>Da utilizzare durante l'utilizzo di impianti elettrici e pericolo di esplosione degli stessi Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5                  UNI-EN 14255-1                  Protezione dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali</p>																				
<p>ATTIVITA' LABORATORI ELETTRICI</p>	<p>FASE DI LAVORO: ATTIVITA' LABORATORI ELETTRICI</p> <p>Nei laboratori elettrici vengono svolte le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Misure elettriche</li> <li>2) Realizzazione di schemi elettrici di potenza</li> <li>3) Realizzazione di impianti elettrici</li> <li>4) Costruzione di avvolgimenti di piccole apparecchiature ecc..</li> <li>5) Manutenzioni e riparazioni per l'uso didattico di apparecchiature e impianti</li> </ol> <p>Durante lo svolgimento dell'attività studenti e docenti potrebbero essere soggetti a dei rischi</p> <p>" Macchine/Attrezzature</p> <p>o Computer, macchine, attrezzature e strumenti presenti nel singolo laboratorio.</p> <p>o Banchi per misure elettriche di potenza e per prove di funzionamento sui motori monofasi e trifasi.</p> <p>o Bobinatrice</p> <p>o Trapano a colonne</p> <p>o Mola</p> <p>o Saldatrice elettrica</p> <p>o Strumentazione elettrica</p> <p>Valutazione e Classificazione dei Rischi</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Liv. Probabilità</th> <th>Entità danno</th> <th>Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o Ergonomia (rischio posturale)</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>Modesto</td> </tr> <tr> <td>o Tagli ed abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>Modesto</td> </tr> <tr> <td>o Inalazione di polvere</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Lieve</td> </tr> <tr> <td>o Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Lieve</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o Ergonomia (rischio posturale)	Possibile	Modesto	Modesto	o Tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	Modesto	o Inalazione di polvere	Probabile	Lieve	Lieve	o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Lieve
Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																		
o Ergonomia (rischio posturale)	Possibile	Modesto	Modesto																		
o Tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	Modesto																		
o Inalazione di polvere	Probabile	Lieve	Lieve																		
o Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Lieve																		

	<p>Accettabile</p> <p>o Elettrocuzione                      Possibile                      Grave Accettabile</p> <p>o Microclima                      Possibile                      Lieve Basso</p> <p>"                      Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi</p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute di studenti e insegnanti:</p> <p>o                      Cautela durante l'utilizzo corretto delle attrezzature a disposizione nel laboratorio</p> <p>o                      Verifica dell'assenza di probabilità di contatti diretti</p> <p>o                      Prima di ogni esercitazione mettere fuori tensione i posti di lavoro</p> <p>o                      Verificare lo stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature utilizzate</p> <p>o                      Prestare attenzione ed eseguire attentamente le indicazioni dell'insegnante al fine di un corretto utilizzo dei macchinari di laboratorio.</p> <p>"                      DPI</p> <p>In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>RISCHI EVIDENZIATI</th> <th>DPI</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inalazione di polvere durante lo svolgimento di attività</td> <td>Mascherina</td> <td>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare <math>\geq 0,02</math> micron.</td> <td>Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Apparecchi di protezione delle vie respiratori. Facciali filtranti antipolvere. Requisiti, prove, marcatura</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tagli ed abrasioni durante le attività</td> <td>Guanti in crosta</td> <td>Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE	Inalazione di polvere durante lo svolgimento di attività	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149			Apparecchi di protezione delle vie respiratori. Facciali filtranti antipolvere. Requisiti, prove, marcatura		Tagli ed abrasioni durante le attività	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che	
RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE														
Inalazione di polvere durante lo svolgimento di attività	Mascherina	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 UNI EN 149														
		Apparecchi di protezione delle vie respiratori. Facciali filtranti antipolvere. Requisiti, prove, marcatura															
Tagli ed abrasioni durante le attività	Guanti in crosta	Da utilizzare in presenza di materiali e/o attrezzi che															

	<p>possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ delle mani Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI EN 388(2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici Esposizione ed urti durante l'attività      Occhiali di protezione</p> <p>Da utilizzare durante l'utilizzo di impianti elettrici e pericolo di esplosione degli stessi      Rif. Normativo Art 75 - 77 - 79 D.lgs. n.81/08 ( Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro ) - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 UNI-EN 14255-1 Protezione dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali</p>
ATTIVITA' VIAGGIO D'ISTRUZIONE	<p>FASE DI LAVORO: USCITE DIDATTICHE Gli studenti effettuano un programma didattico fuori dall'edificio scolastico. La procedura prevede il trasferimento degli allievi dall'edificio scolastico al luogo di destinazione accompagnati da uno o più insegnanti. Questa attività potrebbe richiedere più giorni per cui gli studenti pernotterebbero fuori casa.</p> <p>La fase si struttura nel modo seguente: 1) Trasferimento a piedi dall'edificio scolastico all'autobus. 2) Trasporto degli studenti con autobus con sosta durante il percorso del viaggio. 3) Trasferimento a piedi dall'autobus ai luoghi di destinazione Durante la fase del trasporto gli studenti, oltreché l'insegnante,</p>

	<p>potrebbero essere soggetti a dei rischi.</p> <p>"       Macchine/Attrezzature</p> <p>o       Autobus</p> <p>o       Mezzi di trasporto alternativi o integrativi all'autobus (treno,aereo,nave)</p> <p>Valutazione e Classificazione dei Rischi</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Liv. Probabilità</th> <th>Entità danno</th> <th>Classe</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>o       Urti ed inciampi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o       Scivolamenti e cadute a livello</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o       Microclima</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>(devono indossare abiti adatti evitando dopo l'attività possibili malesseri a causa del sudore ...)</p> <table border="0"> <tbody> <tr> <td></td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>Accettabile</td> </tr> <tr> <td>o       Incidente stradale</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>Notevole</td> </tr> <tr> <td>o       Investimento</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>Notevole</td> </tr> </tbody> </table> <p>"       Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi</p> <p>A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute di studenti ed insegnanti:</p> <p>"       Salire in modo ordinato sull'autobus</p> <p>"       Durante il viaggio stare seduti</p> <p>"       All'arrivo scende prima l'insegnante che dirige la fase di discesa degli alunni e man mano li dispone in luogo sicuro sul marciapiede.</p> <p>"       L'insegnante li conduce alla destinazione prescelta utilizzando, quanto più possibile, il marciapiede.</p> <p>"       Nel caso in cui ci sia la necessità di attraversare la strada, l'insegnante, si accerta che ci siano le strisce pedonali (nelle immediate vicinanze) e che la strada sia libera e se è il caso blocca gli autoveicoli che sopraggiungono.</p> <p>"       I docenti accompagnatori dovranno preoccuparsi del regolare svolgimento del programma fissato dal Consiglio di Classe e sono responsabili civilmente degli studenti minorenni.</p> <p>"       Assicurarsi che tutti gli studenti sotto la propria responsabilità siano presenti al momento dell'appello e che partecipino all'attività prevista dalla visita.</p> <p>"       Al termine del viaggio d'istruzione, trasferimento in autobus dalla destinazione del viaggio d'istruzione sino alla scuola.</p> <p>"       Durante le soste intermedie gli insegnanti si accertano che gli studenti non assumano alcolici</p> <p>"       Nell'albergo l'insegnante comunica agli studenti di non uscire dalle proprie camere se non autorizzati e informano gli</p>	Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe	o       Urti ed inciampi	Probabile	Lieve	Accettabile	o       Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Accettabile	o       Microclima					Probabile	Lieve	Accettabile	o       Incidente stradale	Possibile	Grave	Notevole	o       Investimento	Possibile	Grave	Notevole
Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe																										
o       Urti ed inciampi	Probabile	Lieve	Accettabile																										
o       Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Lieve	Accettabile																										
o       Microclima																													
	Probabile	Lieve	Accettabile																										
o       Incidente stradale	Possibile	Grave	Notevole																										
o       Investimento	Possibile	Grave	Notevole																										

	<p>stessi sui comportamenti da avere in caso di emergenze.</p> <p>" Durante le visite alle aziende, ai musei ecc. gli studenti devono attenersi alle disposizioni di sicurezza delle strutture che visitano.</p>  <p>" DPI</p> <p>Non sono previsti l'uso di DPI, tuttavia si consiglia l'utilizzo di abbigliamento idoneo alle condizioni climatiche esterne.</p>
--	--

## SCHEDA RISORSE

### Elenco schede Attrezzi e macchinari

#### Compressore

**Descrizione**

Capacità 200 litri

**Conformità normativa**

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

**Modalità d'uso**

Per l'uso in sicurezza si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione

**Manutenzione periodicità**

Annuale

**Manutenzione operazioni**

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

**Responsabilità**

Impresa principale

#### Mola da banco

**Descrizione**

MOLA

**Conformità normativa**

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

**Modalità d'uso**

Ogni mola deve portare una etichetta con l'indicazione del tipo, della qualità, del diametro e della velocità massima di uso, espressa in numero di giri al minuto primo -- velocità angolare -- riferita a mola nuova ed in metri al minuto secondo -- velocità periferica -- nonché il nome e la sede del costruttore.

La velocità di cui al comma precedente deve essere esclusivamente indicata con la dizione "velocità massima di uso".  
È vietato far menzione della velocità di collaudo.

La velocità massima di uso deve essere stabilita in modo che il coefficiente di sicurezza rispetto alla velocità limite di rottura per forza centrifuga non sia inferiore a 5.

Sulla incastellatura o in prossimità delle macchine molatrici deve essere esposto, a cura dell'utente della macchina, un cartello indicante il diametro massimo della mola che può essere montata in relazione al tipo di impasto ed al numero dei giri del relativo albero.

Le mole abrasive artificiali devono essere protette da robuste cuffie metalliche, che circondino la massima parte periferica della mola, lasciando scoperto solo il tratto strettamente necessario per la lavorazione. La cuffia deve estendersi anche sulle due facce laterali della mola ed essere il più vicino possibile alle superfici di questa.

Lo spessore della cuffia, in rapporto al materiale di cui è costituita, ed i suoi attacchi alle parti fisse della macchina devono essere tali da resistere all'urto dei frammenti di mola in caso di rottura.

In deroga a quanto disposto al secondo comma dell'art. 45, le cuffie di protezione di ghisa possono essere tollerate per mole di diametro non superiore a 25 centimetri, che non abbiano velocità periferica di lavoro superiore a 25 metri al secondo, e purché lo spessore della cuffia stessa non sia inferiore a 12 millimetri.

Nel caso di mole a sagoma speciale o di lavorazioni speciali gli "sporti" della mola dai dischi possono superare i limiti

previsti dal comma precedente, purchè siano adottate altre idonee misure di sicurezza contro i pericoli derivanti dalla rottura della mola.

Le macchine molatrici devono essere munite di adatto poggiatezzi. Questo deve avere superficie di appoggio piana di dimensione appropriata al genere di lavoro da eseguire, deve essere registrabile ed il suo lato interno deve distare non più di 2 millimetri dalla mola, a meno che la natura del materiale in lavorazione (materiali sfaldabili) e la particolarità di questa non richiedano, ai fini della sicurezza, una maggiore distanza.

**Manutenzione periodicità**

Annuale

**Manutenzione operazioni**

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

**Responsabilità**

Impresa principale

### Trapano a colonna

**Descrizione**

BIMAK

**Conformità normativa**

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

**Modalità d'uso**

Utilizzazione corretta

Prima di forare è opportuno accertarsi che non vi siano cavi o tubature sotto la superficie, poi occorre sistemarsi in posizione stabile, afferrare saldamente la macchina con le due mani, ed operare gradatamente facendo attenzione a che la punta non scivoli sulla superficie da forare o non entri in contatto con il cavo di alimentazione, che non dovrebbe neppure intralciare movimenti e passaggio. Prima di cambiare le punte disinserire la spina dalla presa. Bisogna fare particolare attenzione se si dovessero effettuare lavori su serbatoi e tubazioni chiuse, in ambienti o su contenitori in cui si potrebbero essere accumulati gas infiammabili o materie che, per effetto del calore o umidità, possano aver prodotto miscele infiammabili. Provvedere in tal caso alla preventiva bonifica del locale o dell'impianto.

**Rischi di natura elettrica**

Per i trapani elettrici il rischio da contatto indiretto è ovviato mediante la realizzazione di un doppio isolamento delle parti attive. Ciò viene segnalato dal costruttore mediante il simbolo sotto indicato ed è rilevabile anche dall'assenza dello spinotto centrale di terra sulla spina dell'apparecchio stesso. Il doppio isolamento è finalizzato esclusivamente a evitare i contatti indiretti. L'immersione o la caduta in liquidi (acqua, ecc...) espone l'operatore a rischio di folgorazione. A protezione della linea di alimentazione della macchina, contro i contatti indiretti, deve essere installato un interruttore magnetotermico-differenziale con soglia massima di intervento non superiore a 30 mA (tipo salvavita). Le prolunghie giuntate e nastrate sono da bandire assolutamente.

**Manutenzione periodicità**

Annuale

**Manutenzione operazioni**

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

**Responsabilità**

Impresa principale

### Saldatore elettrico

**Conformità normativa**

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

**Modalità d'uso**

**PRIMA DELL'USO:**

Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), presa, interruttore, ecc.

Verificare che la pinza portaelettrodo da utilizzare sia integra, che non presenti segni di usura avanzata o anomala, con particolare riguardo per il manico isolante.

Verificare che gli elettrodi prescelti siano idonei al materiale da saldare e correttamente serrati nella pinza.

Verificare che l'utensile sia almeno marchiato CE.

Verificare che non siano presenti materiali infiammabili in prossimità delle saldature da eseguire.

Allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura.

**DURANTE L'USO:**

Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiare l'integrità e la sicurezza dello stesso cavo o delle prese.

Esigere che vengano indicati i tempi massimi di lavoro consecutivo consentito per l'utilizzo della saldatrice, ed i tempi di riposo, per evitare danni fisici all'operatore.

Rispettare i tempi di lavoro e di riposo assegnati.

Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile.

Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza.

In caso di lavorazioni in ambienti confinati o scarsamente ventilati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione dei fumi.

**DOPO L'USO:**

Staccare il collegamento elettrico dell'utensile.

Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso.

Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di protezione, ecc.

Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate.

Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice.

Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc.

**Manutenzione periodicità**

Annuale

**Manutenzione operazioni**

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

**Responsabilità**

Impresa principale

**Bobinatrice**

**Conformità normativa**

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

**Modalità d'uso**

Per l'uso in sicurezza si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione
- procedure operative allegate
- uso in comune con altre imprese e lavoratori autonomi

**Manutenzione periodicità**

Annuale

**Manutenzione operazioni**

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

**Responsabilità**

Impresa principale



### **Elenco schede Impianti**

#### **Impianto idrico da acquedotto**

Requisiti prestazionali dell'impianto:

L'impianto idrico è allacciato, previa autorizzazione da parte dell'ente erogatore, all'acquedotto comunale.  
Punti di erogazione dell'acqua, quanto per uso potabile che per le lavorazioni, sono distribuiti lungo tutto i luoghi.  
La distribuzione dell'acqua è eseguita con tubazioni flessibili in polietilene o in acciaio zincato tipo mannesmann.  
Se interrate, le tubazioni verranno protette contro gli urti accidentali e collegate all'impianto di terra contro i contatti indiretti.

#### **Impianto di terra**

Tutte le masse metalliche che si trovano all'interno sono collegate all'impianto di terra principale, ed in particolare:  
- l'armadio e/o le parti metalliche del quadro elettrico  
- le strutture metalliche che possono essere messe in tensione in caso di guasti

Gli elementi principali che costituiscono l'impianto di terra sono:

- dispersori
- il conduttore di terra; la sua sezione è di 35 mmq
- i conduttori di protezione
- le giunzioni

E' utilizzato un impianto di terra nel pieno rispetto delle norme CEI 64-8 (impianti elettrici utilizzatori) e CEI 81-1 (protezione di strutture contro i fulmini) avente le seguenti caratteristiche:

- l'impianto è verificato, e mantenuto in perfetta efficienza nel tempo tramite controlli di personale qualificato;
- le correnti di guasto e di dispersione sono sopportate senza danni.

L'impianto di messa a terra è denunciato alla sede ISPESL competente per territorio per gli opportuni controlli da effettuare in cantiere da parte di loro tecnici.

Mod. B del 15/01/1998 n°67

#### **Impianto fognario con immissione in fogna**

L'impianto provvede a convogliare le acque di scarico dei servizi nella rete comunale, previa autorizzazione da parte dell'ente gestore dell'impianto cittadino. L'impianto fognario è realizzato con tubazioni in cemento o in PVC interrate.

#### **Impianto idrico antincendio**

Normativa tecnica:

- UNI 10779. Impianti di estinzione incendi

La determinazione delle caratteristiche dell'impianto e, il calcolo dell'impianto sono effettuati, in conformità alle UNI 10779.

Manutenzione effettuata dagli assistenti tecnici.

L'impianto non è in funzione.

#### **Centrale Termica**

Gli impianti oltre 116 kw oltre al progetto è necessario "Il certificato di prevenzione incendi" rilasciato dal comando dei VV.F.e la denuncia all'ISPESL.

La centrale termica è affidata dall'Amministrazione provinciale alla: COFATHEC Servizi S.p.a. & C.P.L. Concordia S.c.p.a. Pescara

#### **Impianto di sollevamento**

Gestito dalla ditta Di Gregorio Acensori Campobasso

#### **Impianti rivelatore incendi**

L'impianto non è in funzione.

## **SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal datore di lavoro, con l'aiuto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente per quanto di sua competenza, del Consulente Tecnico per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è stato illustrato nell'ambito di una riunione, alla presenza delle suddette figure tecniche.

### **Firma per emissione del documento**

#### **Il Datore di Lavoro**

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

#### **Firme per partecipazione alla stesura del documento**

#### **Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione**

osservazioni

---

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

#### **Il Consulente Tecnico**

osservazioni

---

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza** (aziendale o territoriale) cui è rilasciata una copia del documento

osservazioni

---

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Il Medico Competente**, cui è rilasciata una copia del documento

osservazioni

---

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_